



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 26 gennaio 2025**



Prime Pagine

26/01/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 26/01/2025	5
26/01/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/01/2025	6
26/01/2025	Il Giornale Prima pagina del 26/01/2025	7
26/01/2025	Il Giorno Prima pagina del 26/01/2025	8
26/01/2025	Il Manifesto Prima pagina del 26/01/2025	9
26/01/2025	Il Mattino Prima pagina del 26/01/2025	10
26/01/2025	Il Messaggero Prima pagina del 26/01/2025	11
26/01/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/01/2025	12
26/01/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/01/2025	13
26/01/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/01/2025	14
26/01/2025	Il Tempo Prima pagina del 26/01/2025	15
26/01/2025	La Nazione Prima pagina del 26/01/2025	16
26/01/2025	La Repubblica Prima pagina del 26/01/2025	17
26/01/2025	La Stampa Prima pagina del 26/01/2025	18

Genova, Voltri

25/01/2025	Ship Mag Danieli imbarca a Porto Nogarò un carico eccezionale di componenti impiantistici	19
------------	---	----

Ravenna

25/01/2025	Agenparl Declassamento della dogana di Ravenna, l'assessora al Porto Annagiulia Randi: "Decisione assolutamente incomprensibile, siamo al fianco della Regione perché venga rivista"	20
------------	--	----

25/01/2025	RavennaNotizie.it	21
<hr/>		
25/01/2025	RavennaNotizie.it	22
<hr/>		
25/01/2025	RavennaNotizie.it	23
<hr/>		
25/01/2025	ravennawebtv.it	24
<hr/>		
25/01/2025	ravennawebtv.it	25
<hr/>		
25/01/2025	ravennawebtv.it	26
<hr/>		
25/01/2025	The Medi Telegraph	27
<hr/>		

Livorno

25/01/2025	Ship Mag	28
<hr/>		
25/01/2025	Shipping Italy	31
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/01/2025	CivOnline	33
<hr/>		
26/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	34
<hr/>		

Napoli

25/01/2025	Cronache Della Campania	35
<hr/>		

Bari

25/01/2025	Shipping Italy	36
<hr/>		

Brindisi

25/01/2025	Brindisi Report	37
<hr/>		

Focus

25/01/2025	Il Nautilus		38
<hr/>			
25/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	39
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Conte sempre più su
Il Napoli batte
anche la Juve
cronaca, pagelle e commenti
alle pagine 36 e 37



Brignone per un soffio
Federica e Sofia
ancora stellari
di **Flavio Vanetti**
a pagina 35



La guerra continua

DIETRO L'OSTAGGIO ESIBITO

di **Antonio Polito**

A desso è anche più chiaro perché, ormai 477 giorni fa, i terroristi di Hamas si preoccuparono di prendere così tanti ostaggi, mentre si dedicavano con ardore alla carneficina. Un israeliano vivo contava evidentemente per loro molto più di un nemico morto, secondo una logica tribale che risale alle guerre dell'antichità. Gli ostaggi servivano a inscenare rappresentazioni come quella che abbiamo visto ieri, e dovevano essere molti affinché un numero sufficiente sopravvivesse alle ferite e alle torture e potesse così essere usato come merce di scambio.

continua a pagina 22

Il ciclone Trump

L'EUROPA BANCO DI PROVA

di **Carlo Verdelli**

A desso che il genio ribelle è uscito dalla lampada, non sarà facile rimetterlo dentro. E non è un genio qualsiasi. L'insediamento di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti sta avendo effetti dirompenti sull'America stessa, sull'Europa che va disunendosi più di quanto già lo fosse, e in generale sugli equilibri precari su cui si stava reggendo il mondo. Sterzata a destra sui diritti civili, indebolimento degli organismi internazionali, presa in carico risoluta e unilaterale dei conflitti che infiammano, senza che nessuno sia fin qui riuscito a spiegarli, Russia-Ucraina e Medio Oriente.

continua a pagina 22

Israele Tregua a rischio, lite su una prigioniera



Le milizie palestinesi attorno ai mezzi della Croce Rossa per il rilascio delle quattro soldate israeliane. In alto

Soldate libere, lo show di Hamas

di **Davide Fratini e Greta Privitera**

Le quattro soldate israeliane liberate da Hamas, Karina Arie, Daniela Gilboa, Naama Levy e Liri Albag, sono state fatte salire su un palco di piazza Palestina, a Gaza City, come in uno show. Attorno miliziani incappucciati, slogan e mitra spianati. «Uno spettacolo cinico», commenta l'Idi costretto a guardare. Liberati 200 prigionieri palestinesi.

alle pagine 6 e 7

Anno giudiziario Parla Nordio, i magistrati lasciano l'aula

Toghe, la protesta È scontro totale con il governo

Meloni: stop alle critiche senza se e senza ma E su Santanchè: la incontrerò, devo valutare

INTERVISTA CON FOTI
«Riforme avanti Sì al premier»

di **Virginia Piccolillo**
«V ia a tutte le riforme, con ampio confronto», a pagina 5

IL PG DELLA CASSAZIONE
«Ma così il pm sarà più forte»

di **Giovanni Bianconi**
«U na riforma che non serve. Dialoghiamo», a pagina 3

GIANNELLI

alle pagine 2, 3 e 5

Banche Martedì il cda dell'istituto sull'offerta di Siena

Mps, la difesa di Mediobanca La premier: mossa di mercato

di **Daniela Polizzi** e **Andrea Rinaldi**

È in attesa di un'altra risposta dal mercato, l'operazione pubblica di scambio lanciata su Mediobanca dal Monte dei Paschi di Siena e ribattezzata «Strade bianche». Per difendersi dalla scalata, il cda dell'istituto milanese si riunirà martedì. «Un'operazione di mercato — ha detto Meloni — interessante per i risparmi degli italiani».

alle pagine 10 e 11

TRENTO, IL DRAMMA DURANTE UN SERVIZIO
Malore nel lago ghiacciato Grave il reporter Sestini

di **Tiziano Grottolo** e **Jacopo Storni**

Paura per il fotografo toscano Massimo Sestini, 62 anni, ricoverato in rianimazione all'ospedale di Trento dopo un malore sott'acqua nelle acque gelate del lago di Lavarone, dove si trovava per una immersione.

a pagina 16

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

BUONO O COMUNE, IL (DOPPIO) SENSO INGANNA

Nel suo discorso d'insediamento, Donald Trump ha usato questa espressione: *The revolution of common sense*. Tutti hanno tradotto «buon senso». Il concetto è poi stato ribadito in collegamento con Davos. Espellere i migranti in catene, uscire dall'Oms, chiudere gli uffici federali per la diversità, prendere provvedimenti aggressivi e isolazionisti rientra nella sfera di quello che noi chiamiamo «buon senso?»

Dobbiamo ancora fare ricor-

Eccessi Anche nei trumpiani «nostrani» il non porsi limiti semplifica la realtà

so a Manzoni quando, a proposito degli untori, scrive: «Il buon senso c'era ma se ne stava nascosto per paura del senso comune». Il senso comune (common sense) si propaga come una cascata di gesti incongrui, irrazionali e travolge il buon senso. È un giudizio affrettato ma condiviso da molti e, come sostiene B. Russell, aiuta a mantenere l'ordine in una società che si adatta all'incapacità collettiva. È una caricatura di «conoscenza condivisa» che ci accompagna

e permette di prendere decisioni più velocemente, semplificando la comprensione della realtà. In Trump e nei trumpiani nostrani (anche la Lega vuole uscire dall'Oms) tutto è eccesso. Per loro «buon senso» significa non porsi limiti, non riconoscere i contrappesi, sfuggire la complessità: esistono solo maschi e femmine, qualsiasi auto va bene, *drill, baby, drill*, trivella finché vuoi. Con la forza virile del doppio senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

190 ANNI DI CORRADO AUGIAS «La morte? C'è la morfina»



di **Aldo Cazzullo** e **Tommasso Labate**

«**I**l fascismo non tornerà, temo più Musk di Trump — Corrado Augias racconta i suoi 90 anni —. Non mi fa paura la morte, ma il morire».

alle pagine 20 e 21

Pino Corrias

Ghiaccio blu

IN LIBRERIA E IN EDICOLA

50126
0 771120 463008
Foto: Inahe/Spet - n.a.p. - D.L. 303/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1. CD Milano





Dopo il miracolo di compattare le toghe Nordio se la prende con Treviso, feudo leghista: "La gente ha paura di passeggiare". Il vero capo dell'opposizione è lui



Domenica 26 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 25
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PRESTO UN INCONTRO

Santanchè, zero difese da Meloni: "Deve valutare..."

◉ BORZI E SALVINI A PAG. 5

IL MEF GIOCA E ARBITRA

Mps, Mediobanca e Generali: i punti deboli del "Risiko"



◉ DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 6 - 7

DIRETTORI BYPASSATI

Super-regia Rai per i programmi: mirino su Report

◉ ROSELLI A PAG. 8

CON IL DIARIO DI AYA

Gaza, soldatesse liberate: sul palco l'" Hamas Show"

◉ ASHOUR A PAG. 16

"TROPPI TURISTI"

Cime di Lavarado a numero chiuso (e adesso si paga)

◉ Giuseppe Pietrobelli

Se il Louvre ha il problema di tutelare dall'over-tourism la leonardesca Gioconda, il Bellunese e i Comuni all'ostesini della Val Pusteria sperimentano un affanno analogo, ma su scala molto più grande, con quel capolavoro assoluto della natura che sono le Tre Cime di Lavarado. Troppa gente, troppe auto, troppi vacanzieri usa e getta che pretendono di salire comodamente in alta quota.
A PAG. 17



Mannelli



INDAGINE A ROMA Calunnie su prove fabbricate a tavolino

False chat per screditare i pm delle inchieste su Solinas&C.

■ Finti messaggi per diffamare i procuratori Vacca e Pilla: sono quasi tutti loro i processi per fare luce sulla malappoltica nell'isola. Per ora non ci sono indagati: si cercano gli autori

◉ LISSIA A PAG. 4



Danno giudiziario

» Marco Travaglio

Mentre migliaia di magistrati con la Costituzione in mano uscivano dalle aule dell'anno giudiziario quando parlavano i rappresentanti dello sgoverno, più di tante parole colpiva un silenzio: quello del presidente Mattarella, garante supremo della Costituzione e dunque anche del potere giudiziario. Ma forse è meglio così: l'ultima volta che ha aperto bocca è stato per elogiare un ex premier pregiudicato per corruzione e finanziamento illecito che, dopo aver vilipeso la Giustizia del suo Paese, vi si era sottratto dandosi alla latitanza in Tunisia. Non resta che rimpiangere Pertini, Scalfaro e Ciampi che, quando i governi attaccavano la magistratura, trovavano sempre il modo di farsi sentire e, quando ricevevano leggi indecenti e incostituzionali, le respedivano indietro anziché firmarle. Non è la prima volta che le toghe protestano: il primo sciopero fu nel 1991, contro le picconate di Cossiga; il secondo nel 2002, contro le porcate di B. e del suo ingegner ministro Castelli, che pochi mesi prima avevano indotto il grande Borrelli a lanciare il suo "resistere resistere resistere". A riprova del fatto che oggi in Italia non c'è alcuna "svolta", tanto meno "fascista", "trumpiana" od "orbaniana": solo gli ultimi cascam del berlusconismo.

L'altra differenza rispetto all'infame trentennio è che allora la società civile era viva e attiva: Girotondi, Popolo Viola, V-Day e MeetUp di Grillo. Oggi è addormentata, impotente, sfiata, sfnita, rassegnata. Un po' perché l'indignazione non è eterna, un po' perché ci sono problemi di sopravvivenza più urgenti, un po' perché la magistratura ha perso consenso per scandali veri e accuse false. Ma anche per gli errori dell'Ann. che non è riuscita a comunicare efficacemente i danni causati dalle schifose ai cittadini. E ha perso credibilità criticando e isolando un ottimo ministro come Bonafede che realizzava le aspettative dei magistrati e delle persone perbene con le uniche serie riforme anticorruzione, antimafia e antevazione degli ultimi 30 anni, e poi balbettando sulle boiate della Cartabia, salvo scioperare tardivamente contro l'ordinamento giudiziario escogitato dalla ministra-sciagura dei sedicenti "migliori". Poi ci sono le responsabilità della cosiddetta "sinistra" - il Pd e i suoi derivati - che oggi si batte a parole contro la separazione delle carriere dopo averla adognata varie volte in nome di un "garantisimo" di cui ignorano il significato. Dalla Bicamerale del 1997 alla mozione congressuale presentata nel 2022 da Serracchiani, Delrio, Guerini, Alfieri, Malpezzi, Orfini & C.: "Il tema della separazione delle carriere appare oggi ineludibile per garantire un giudice terzo e imparziale". L'opposizione è una cosa troppo seria per affidarla a gente così.



◉ BARBACETTO, CAIA, GRASSO, IURILLO, LILLO E MUSOLINO A PAG. 2 - 3

BELLELLI, PROCURATORE A PESCARA
"È una giustizia differenziata col pm forte solo coi deboli"

◉ MASCALI A PAG. 3

I 3 MAESTRI DI TRUMP

"Deportazioni": record di Clinton, Obama e Biden



◉ FESTA A PAG. 10 - 11
CON IL COMMENTO DI CORRIAS

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Biden, Trump e ipocrisie a pag. 12
- Spinelli Donald e l'Ue contro Mosca a pag. 18
- Esposito Nordio diffamatore di pm a pag. 13
- Mercalli La depressione senza neve a pag. 13
- Spadaro I ricchi e la cruna dell'ago a pag. 13
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 19

DARIO BALLANTINI

"Imitando, sono troppo umano E basta Salvini"

◉ FERRUCCI A PAG. 20 - 21



La cattiveria

Negoziati di pace in Ucraina, Lavrov: "L'Italia non può partecipare". Partecipare? Eh, noi stiamo vincendo!
LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA





IL RECORD DEL TEDESCO RUDIGER: 120 GIORNI IN UNA CASA SOTT'ACQUA

Cuomo a pagina 17

ELODIE-LAURO: ECCO IN ANTEPRIMA TUTTI I DUETTI DI SANREMO

Giordano a pagina 28



C'ERA UNA VOLTA IL WESTERN STORIA DI UN'EPOPEA FIRMATA LEONE

Sacchi e Solinas alle pagine 22-23

COPEGNICO



il confessionale
SPEGNIAMO OGNI GUERRA: ANCHE QUELLA CHE COVA IN NOI
Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale



DOMENICA 26 GENNAIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 22 - 1.50 euro*

Editoriale

IL METODO DONALD E GLI SCOGLI DI EUROPA E GIUDICI

di Vittorio Feltri

Naturalmente le immagini destano imbarazzo se non repulsione anche negli italiani che guardano Trump con simpatia e speranza. Soprattutto disgusta la parola «deportazione» coniata all'uopo dal neo-presidente americano per descrivere la pratica che ha inaugurato dal momento della sua entrata in carica. In campagna elettorale aveva promesso, con espressioni brutali di rispettare «in massa» a casa loro gli immigrati illegali. Cominciando da quanti, oltre che irregolari, sono criminali con condanne alle spalle, i quali finora grazie a cavilli, e soprattutto alla presenza negli Usa di «città santuario», proliferavano sereni. Le «città santuario» sono un po' l'equivalente dell'Italia intera. In America infatti ci sono tabernacoli sacri dove i clandestini sono custoditi come ostie: coincidono con le località dove la polizia della contea o del comune non può collaborare, e anzi finisce per ostacolare, l'azione dei reparti dell'Fbi incaricati di far rispettare la legge sull'immigrazione. L'Italia è tutta uno «Stato santuario», un tabernacolo per clandestini. Mentre negli Usa i territori franchi sono limitati dalla polizia locale, da noi provvedono i giudici. E dove fosse mai che qualcuno di loro ceda al buon senso e al rigore delle norme, sono le norme di Bruxelles e le toghe di Strasburgo a perfezionare l'impossibilità delle espulsioni. Trump ha mosso l'esercito. Non ci sono state talpe che hanno diffuso foto rubate della «deportazione», ci ha pensato direttamente Donald a mettere a disposizione dell'intero mondo la visione della fila, mi pare di guatemaltechi, ricondotti in patria. E qui ci tocca riaggiustare la parola «deportazione». Essa ha assunto in Europa un significato legato agli orrori dei totalitarismi. La hitleriana deportazione degli ebrei ad Auschwitz, la deportazione stalinista di interi popoli (tatarsi in Crimea, tedeschi del Volga eccetera) in Asia. Questa suggestione della memoria è utilissima per suscitare scandalo e assoluto ripudio di quello che ritenga una maniera sicuramente spiccia di ripristinare la legalità che è il mandato affidato a Trump dalla stragrande maggioranza dei cittadini americani: *law and order*. A un certo punto mi pare che in Italia sia stato addirittura Walter Veltroni a riabilitare questo (...)

segue a pagina 11

PARLA LA PREMIER

Santanchè, Mps e giustizia: ecco la verità della Meloni

«Incontrerò il ministro. Mediobanca, operazione di mercato. Almasri? Non è stata una nostra scelta»

Sulla protesta dell'Anm: per loro ogni riforma un'apocalisse

Fabrizio de Feo

Giorgia Meloni a tutto campo sulle questioni politiche italiane. È il suo discorso che arriva dall'Arabia Saudita e tocca lo sciopero dei magistrati, il destino ministeriale di Daniela Santanchè e le mosse del Monte dei Paschi su Mediobanca.

servizi da pagina 2 pagina 7

TOGHE IN TRINCEA

Il riflesso condizionato di chi si crede una casta

di Augusto Minzolini

a pagina 4

PRESENTATO IERI Italia e industria Il piano di Fi per il rilancio

Marcello Zacché

Un piano industriale per l'Italia e per l'Europa. Un programma che fissa le priorità per sventare il declino industriale: è il documento che Forza Italia ha preparato anche dopo aver ascoltato i protagonisti dell'industria nazionale. E che ieri è stato illustrato a Milano dal vicepremier, ministro degli Esteri e presidente del partito Antonio Tajani e dal responsabile economico e deputato Maurizio Casasco.

con Zurlo a pagina 9

La propaganda

Hamas libera le soldatesse Nuovo show anti Israele

Clausi e Nirenstein a pagina 12



PIAZZA Lo show di Hamas per il rilascio delle soldatesse israeliane

FENOMENO «MARANZA»

Il progetto dei centri sociali per infiammare le periferie

Maria Sorbi

Sono i maranza, figli di quelle periferie con poco altro oltre al cemento a vista. Sono italiani di seconda generazione. I centri sociali li stanno corteggiando. Soffiano sulla loro voglia di emergere e sul disagio sociale in cui vivono per strumentalizzarli e creare un nuovo movimento proletario, scimmiettando le banlieue parigine.

a pagina 15

LE STORTURE DI «ACAB»

Così i poliziotti diventano i cattivi della serie tv

Ametrano a pagina 25

LA POLITICA ESTERA DEL TYCOON

Trump, militari ai confini e «assalto» alla Groenlandia

Rebecca a pagina 13

SCI: BRIGNONE BATTE GOGGIA PER POCHI CENTIMETRI

PER UN CENTESIMO

di Tony Damascelli

Un centesimo, l'attimo di strizzare gli occhi, il tempo che, tradotto nello spazio, corrisponde a 38,9 centimetri, un foglio di carta A3, così Federica Brignone ha tolto la vittoria a Sofia Goggia, lo sci propone e ripete storie impossibili, la Brignone aveva perso due gare di coppa del mondo, nel superG a St Moritz proprio contro la Goggia e, a La Thuile, superata da Nina Ortlieb. *Un centesimo di secondo* è il titolo di un film dimenticato ma, forse nemmeno memorabile. Duccio Tessari il regista di quella pellicola del 1981 con interpreti Gusta-

vo Thoeni, Mario Cotelli (doppiato), Antonella Interlenghi, Saverio Vallone e Renato Antonio. Il soggetto era stato ispirato dall'incredibile gara di discesa libera del 18 gennaio del 1975 sulla pista di Kitzbuhel. Franz Klammer concluse la sua prestazione con il tempo di 2'03"23, un centesimo meno di Thoeni primo nella classifica generale della coppa del mondo. Ma per Tessari fu anche l'occasione di ricordare la tragedia di Leonardo David, la sua caduta, le ore drammatiche, il tempo di un centesimo di secondo che divide la luce della vita dal buio della morte.

Lucia Galli a pagina 29



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GENEVA) PRESENTI NEI CENTRI DI ACCOGLIMENTO E DI ACCOMPAGNAMENTO...



IL GIORNO

ON MOBILITÀ

IL TEST DRIVE
SORPRESA
SYMBIOZ

DOMENICA 26 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Parla una 24enne: aggredita sul metrò

Milano, incubo violenze

«Bloccata e molestata dal branco dei tifosi»

Massaro a pagina 14



Milano, Parrino sfugge all'arresto

Sparito nel nulla

l'uomo al Nord di Messina Denaro

Palma e Vazzana nelle Cronache

ristora
INSTANT DRINKS

Mps, assist di Meloni: siamo orgogliosi

La premier appoggia la scalata a Mediobanca: un bene per i risparmi degli italiani. Patuelli (Abi): oggi le banche sono rafforzate, viva il mercato Nagel, ad di Piazzetta Cuccia: dimostreremo il nostro valore. Intervista all'economista Nicola Rossi: non è un'operazione politica

Ropa e Troise alle p. 4 e 5

Il male della propaganda

Finzione o verità?

La stampa libera è la bussola

Davide Nitrosi a pagina 6

Le israeliane rilasciate

Palco e riflettori,

Hamas libera quattro soldate con uno show



Dopo 15 mesi quattro soldate israeliane catturate il 7 ottobre sono state liberate da Hamas. Una regia minuziosa per far capire, ai palestinesi e agli israeliani, chi comanda ancora a Gaza.

Baquis e Del Prete alle p. 6 e 7

ANNO GIUDIZIARIO: I MAGISTRATI CONTESTANO LA RIFORMA L'EX PM COLOMBO: VA CAMBIATA. IL MINISTRO: HO SERVITO LO STATO

La protesta dei magistrati a Napoli davanti al ministro della Giustizia, Carlo Nordio



Parla Nordio, le toghe se ne vanno

Divampa la protesta delle toghe contro la riforma della giustizia. A Napoli l'apertura dell'anno giudiziario assume un valore emblematico. Quan-

do il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, prende la parola, giudici e pm escono dall'aula, Costituzione in mano. Nordio rassicura: i pm sotto l'esecuti-

vo? Non avverrà mai. L'ex pm di Mani Pulite, Gherardo Colombo: che emozione risentire 'resistere, resistere, resistere'.

Femiani, Gianni e Giorgi alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Pavia: un poeta, mille articoli



Pasolini cronista

L'Africa, l'India e dieci anni di vita con Il Giorno

Marziani alle pagine 16 e 17

Atalanta, 1-2 al Sinigaglia

Retegui fa il bis

Così la Dea ribalta il Como

Levrini nel Qs



Cacciati 17 ispettori federali

Trump continua la sua crociata

Ottaviani e Carbutti alle p. 8 e 9



Dopo immersione in lago gelato

Il fotografo Sestini in rianimazione

Scarcella a pagina 12



Prima e seconda a Garmisch

Brignone-Goggia, che doppietta

Servizi nel Qs

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



Oggi su Alias D
CORMAC MCCARTHY «Il tagliapietra» è l'opera teatrale dello scrittore americano, dove affida il ruolo di protagonista a due attori



Culture
SHOAH Finita l'era del testimone, l'urgenza narrativa che interroga la memoria dell'orrore dei lager
Guido Caldiron pagina 10



Visioni
SUNDANCE Il festival creato da Redford tra donne sull'orlo di una crisi di nervi e fiabe horror
Giulia D'Agnolo Vallan pagina 11

CC-BY-SA/NOI PIÙ GRANDI
+ EURO 2,50
CC-BY-SA/NOI PIÙ GRANDI
+ EURO 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 26 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 22 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Migrante sub-sahariano in un centro di detenzione in Libia foto di Zuhair Abusrewil/Ansa

L'Aja-Roma
Le conseguenze della scarcerazione italiana

MARINA CASTELLANETA

L'Italia finisce nel mirino della Corte penale internazionale. La gravità della decisione delle autorità nazionali di scarcerare e riaccompagnare immediatamente a casa Elmasry Njeem, accolto in patria con grandi festeggiamenti, affiora con grande chiarezza dalla decisione della Pre-Trial Chamber della Corte penale internazionale del 24 gennaio. La Camera, proprio tenendo conto dell'arresto e dell'immediato rilascio del funzionario libico accusato di crimini di guerra e crimini contro l'umanità, inclusi torture e stupri presumibilmente commessi nel carcere di Mitiga, ha deciso di svelare il contenuto del provvedimento con il quale ne aveva disposto l'arresto sin dal 18 gennaio (ICC-01/11). Da un lato, sono sicuramente venute meno le ragioni di segretezza che erano funzionali a facilitare l'arresto di Elmasry.

Stupri, scariche elettriche, gabbie, atti di sadismo: sono le accuse della Corte penale internazionale al generale libico Elmasry che l'Italia ha liberato e riaccompagnato a casa. Ma per Meloni, che rompe il silenzio dopo la scarcerazione, «ci vogliono chiarimenti» pagina 5



Più chiaro di così

IL SENATO CONFERMA PETE HEGSETH ALLA DIFESA E KRISTI NOEM ALLA SICUREZZA INTERNA

Usa, le «purghe notturne» di Trump

Il Senato Usa conferma la nomina del segretario alla Difesa Pete Hegseth - giornalista di Fox News senza alcuna esperienza, contrario alla presenza femminile nell'esercito e accusato di molestie sessuali - e dell'ex governatrice del South Dakota Kristi Noem alla guida dell'Homeland Security. Il presidente Trump deve portare a termine la sua

missione - è la prima dichiarazione ufficiale di Noem - perché due terzi degli americani sostengono le sue politiche su immigrati e confine. Per circondarsi di soli fedelissimi, nella notte Trump licenzia gli ispettori generali di 14 agenzie federali. Intanto il segretario di Stato Marco Rubio annuncia l'ingresso degli Stati Uniti nell'iniziativa per li-

mitare l'accesso e il sostegno globali all'aborto, mentre Donald Trump annulla le politiche di Biden per agevolare l'accesso all'interruzione volontaria di gravidanza. E la Corte suprema accetta un caso per estendere alle scuole religiose i finanziamenti pubblici. Trump è «il messia di un dio nazionalista».

Gli ordini esecutivi del tycoon
100 ore per cancellare l'eredità di Biden

FABRIZIO TONELLO

Nel 1933, a Franklin Roosevelt non erano bastati 100 giorni per rifare un'America disperata dopo quattro anni di disoccupazione, catastrofi climatiche e scontro. A Donald Trump, invece, sono bastate 100 ore per eliminare l'eredità di Biden.

Economia Usa
Il grande debito a spese del resto del Mondo

PIERLUIGI CIOCCA

La politica economica annunciata dal presidente Trump, se attuata, non risolverà i problemi degli Stati Uniti e influirà molto negativamente sull'economia mondiale. Muove, tale politica, dalla manifestazione più vistosa di quei problemi: lo squilibrio esterno, umiliante, contro natura per un grande paese. La bilancia dei pagamenti Usa è in cronico, crescente disavanzo dai primi anni Settanta del secolo scorso. Nel 2024 il deficit ha sfiorato il trilione di dollari. I disavanzi sono stati coperti da una posizione debitoria netta verso l'estero esplosa in questo secolo da uno a 24 trilioni di dollari (prossimi all'85% del Pil). All'epoca lo denunciavano Charles de Gaulle e il suo economista Jacques Rueff: gli americani vivono al di sopra di quanto producono, finanziati dal resto del Mondo, a spese del resto del Mondo, meno ricco di loro.

ANNO GIUDIZIARIO
Rivolta dei magistrati contro Nordio



A Napoli 400 togati protestano mostrando la costituzione. Applausi al ministro Nordio dagli avvocati. Meloni: «Gli elettori hanno scelto». Il procuratore generale Pollicastro: «Il rischio è avere un pm separato, isolato dalla giurisdizione e assai vicino, se non collegato, all'Esecutivo».

ISRAELE/PALESTINA
Il secondo scambio va, ma accordo congelato



Tutto ok ieri per il ritorno a casa di quattro giovani soldate israeliane e la liberazione di circa 200 detenuti palestinesi dalle carceri di Tel Aviv. Ma Netanyahu si impunta sui tempi del rilascio di Arbel Yehud, saltata all'ultimo dalla lista, e blocca il ritorno degli sfollati nel nord di Gaza. A Jenin sesto giorno di inferno.

Auschwitz
Il paradosso della memoria strabica

ROBERTA DE MONTICELLI

Era il 27 gennaio 1945 quando i soldati della 60ª divisione di fanteria dell'Armata rossa raggiunsero Auschwitz, nella Polonia meridionale. Primo Levi vi era stato deportato un anno prima: era lì, nel Lager di Buna-Monowitz, con gli altri sopravvissuti.



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/Min/232/103
001474
7 890000 000000





€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 25 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 26 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 120

L'anniversario/ Il ricordo della Shoah e la guerra delle parole
Giornata della memoria
quel senso originario
che rischiamo di smarrire
Titti Marrone a pag. 14



Quando l'amore è più forte dei lager e dell'orrore
Pietro Gargano a pag. 14



L'Uovo di Virgilio
Il Decumano sommerso
storia di cunicoli e Dei
a 35 metri di profondità
Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'editoriale
UN ALTRO MODO
DI ESSERE
MEZZOGIORNO
di Roberto Napolitano

Tutta l'Europa loda la capacità italiana di attuazione del piano nazionale di ripresa e di resilienza (Pnrr) sia per gli obiettivi di riforma raggiunti sia per i livelli di spesa effettiva. In casa l'aria cambia e una macchina lanciata verso i 110/120 miliardi di spesa pubblica produttiva a fine 2025 viene descritta come un'auto in panne ferma a fine novembre 2024 a poco più di 60 miliardi di erogazioni che, da un lato, rappresentano anch'essi un risultato senza precedenti e, dall'altro, riflettono pure le lentezze amministrative nei trasferimenti delle informazioni aggiornate tra i singoli ministeri e la miriade di soggetti attuatori.

Ciò che è sotto gli occhi di tutti, invece, non lo dice nessuno. La realtà, quella che si misura con le richieste quotidiane di investimenti, segnala che grazie alla zona economica speciale unica (Zes), chi oggi vuole ingrandire l'impresa che ha e chi, dall'interno e dall'esterno, vuole aprirne di altro, può farlo in un arco di tempo che varia da un minimo di 30 a un massimo di 60 giorni contro i 5/6 anni di prima.

Si è "costruita" in Italia, tra Mezzogiorno e isole, l'area europea più estesa dove finalmente si possono fare investimenti fuori dalle trappole burocratico-clientelari di Regioni, Sovrintendenze, in genere, della necessità di una intermediazione politica territoriale. Che non vuol dire affatto, sia chiaro, abolire valutazioni di merito e controlli. Significa piuttosto attuare una rivoluzione culturale e operativa, resa ancora più forte dal credito di imposta maggiorato, che delimita per il mercato globale dei capitali un territorio esteso di attrazione. Avvantaggiato da un contesto geopolitico complicato, segnato da due guerre allagate, ma che proprio a causa di queste turbolenze diffuse ne esalta gli elementi di stabilità e di regolamentazione europea.

Continua a pag. 43

Meloni: Mps-Mediobanca è un'operazione di mercato

►La premier: «Oggi Montepaschi è una banca risanata»

Andrea Bulleri

Mps-Mediobanca, per la premier Giorgia Meloni «è un'operazione di mercato, orgogliosi che Mps sia stata risanata».

A pag. 2

NORDIO ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO: NON UMILIO I MAGISTRATI

Giustizia, sprint Pnrr. Italia: target centrati Record Napoli, arretrati civili abbattuti del 95%

Leandro Del Giudio

Giustizia, sprint Pnrr: Napoli guida la svolta. Il ministro Nordio all'inaugurazione dell'anno giudiziario a Castel Capuano: target centrati, Italia prima per fondi spesi, nel distretto partenopeo arretrati abbattuti del 95%.



A pag. 4

Protesta contro la riforma Gratteri resta in ufficio

Giuseppe Crimaldi

Riforma, fuori dal Salone dei busti 200 toghe. Il procuratore Gratteri resta in ufficio: «Preferisco lavorare». Curatoli (Anm): «Il pm sta autonomo».

A pag. 5

Straordinario secondo tempo del Napoli che supera in rimonta la Juve e si porta a +6 sull'Inter



Bruno Majorano, Eugenio Marotta, Angelo Rossi, Pino Taormina da pag. 16 a 19

L'abbraccio azzurro
NEMPHOTI, RENATO ESPPOSITO

URAGANO AZZURRO LA QUALITÀ E IL CUORE

di Francesco De Luca

Big Napoli. Come Big Rom Lukaku che con un perfetto rigore ha portato a termine la rimonta sulla Juve, che si è sguagliata dopo un tempo. Bianconeri, con il nuovo bomber Kolo Muani (suo il gol del vantaggio), spazzati via dalla potenza azzurra.

Continua a pag. 43

ANGUISSA E LE MAGIE DEGNE DI HOUDINI

di Marco Ciriello

Il corpo di Zambo Anguissa prima si alza sulla testa dei difensori juventini e poi si stende sulla partita. Il vago campista camerunese è il dominatore del tempo e degli spazi. La sua forza, la sua abilità, la sua corsa, sono andati crescendo fino a prendere in mano la gestione della partita.

A pag. 18

Forza Italia presenta il suo piano industriale Tajani: Green Deal, si cambi L'industria cerca 100mila addetti

Claudia Guasco a pag. 3

IL FOLLEMANTE CORRETTO CHE HA FATTO VINCERE TRUMP

di Luca Ricolfi

Ommal lo riconoscono tutti: una delle ragioni fondamentali del successo di Trump,

oggi come otto anni fa, sono stati gli eccessi del politicamente corretto. O, se preferiamo, la progressiva trasformazione del politicamente corretto in "follemente corretto", un processo che - negli Stati Uniti - è durato una decina di anni, grosso modo dal 2012 al 2022. Pilastri di questo processo sono stati la colpevolizzazione (e discriminazione) dei bianchi (...)

Continua a pag. 43





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 25 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 26 Gennaio 2025 • Ss. Tito e Timoteo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Arriva la norma-Report Svolta alla Rai: ogni programma avrà un "tutor"

Panettieri a pag. 7



Trionfo a Garmisch Le azzurre geniali Vince Brignone Goggia a un soffio

Arcobelli nello Sport



Oggi finale con Zverev Vincere contro tutti sfida australiana per Jannik Sinner

Martucci nello Sport



L'editoriale LE GIUSTE CAUSE E L'ACQUA SPORCA

Luca Ricolfi

O rmai lo riconoscono tutti: una delle ragioni fondamentali del successo di Trump, oggi come otto anni fa, sono stati gli eccessi del politicamente corretto. O, se preferiamo, la progressiva trasformazione del politicamente corretto in "follemente corretto", un processo che - negli Stati Uniti - è durato una decina di anni, grosso modo dal 2012 al 2022. Pilastri di questo processo sono stati la colpevolizzazione (e discriminazione) dei bianchi, la proliferazione (...)

Continua a pag. 23

Il commento L'EQUIVOCO EUROPEO SUL BENE PUBBLICO

Giuseppe Vegas

L a reazione degli europei al ciclone Trump assomiglia molto al probabile stupore di una squadra di pallanuoto, che improvvisamente si trova a dover giocare in una piscina senza acqua. Il presidente americano è visto dall'establishment europeo come il re barbaro che intende distruggere l'Impero romano. La realtà, invece, è semplicemente che tra le due parti dell'Oceano non si condividono più i medesimi valori.

Continua a pag. 23

«Niente armi e molestie»



Codice di condotta per chi frequenta bar, locali e spiagge

Michela Allegri

I l codice di buon comportamento nei locali e negli stabilimenti, le linee guida del Viminale: non portare armi o spray urticanti.

A pag. 7

Meloni: Mps-Mediobanca è un'operazione di mercato

► La premier: «Oggi Montepaschi è una banca risanata»

dal nostro inviato
Andrea Bulleri

M ps-Mediobanca, per Giorgia Meloni «è un'operazione di mercato, orgogliosi che Mps sia stata risanata».

A pag. 2

I dubbi sul caso della ministra del Turismo

Palazzo Chigi: riflessione su Santanchè ma processo non vuol dire dimissioni

G EDDA Non la abbandona. Ma neanche la difende. Sull'opportunità di un passo indietro di Daniela Santanchè c'è «una rifles-



sione», ammette Giorgia Meloni dall'Arabia. E - è il messaggio - «non ho le idee chiare».

A pag. 6

Forza Italia presenta il suo piano industriale

Tajani: «Il Green deal Ue è scellerato»
Confindustria: servono 100mila lavoratori

Claudia Guasco



sione» europea, per le quali solo il settore dell'auto rischia multe per miliardi». Così il vicepresidente Tajani.

A pag. 3

Nordio: non umilio i magistrati

► Le toghe escono dall'aula all'apertura dell'anno giudiziario. Il ministro: pm sotto l'esecutivo? Non con me
Il governo: si va avanti con la riforma. La Russa: «Nessuno può cancellare una scelta del Parlamento»

ROMA Anno giudiziario, la protesta delle toghe. Ma Nordio: «Io non umilio i magistrati».

Errante, Pigliatulle e F. Sorrentino alle pag. 4 e 5

Le 4 militari in ostaggio esposte come un trofeo. Scontro sul mancato rilascio della civile Arbel



Gaza, lo show della liberazione Israele-Hamas ad alta tensione

Le soldatesse liberate da Hamas: da sinistra Naama, Liri, Daniela e Karina. Evangelisti, Nunberg, Ventura e Vita alle pag. 8, 9, 10

Difesa, si a Hegseth Trump spedisce 5mila soldati al confine sud Sospesi i visti



NEW YORK Trump blinda il confine sud con 5mila soldati e sospende i visti d'accesso. Dopo il via alle espulsioni degli immigrati entrati illegalmente negli Usa con gli aerei militari scatta il piano per schierare la fanteria alla frontiera con il Messico. Difesa, si ad Hegseth.

Mulvoni e Paura a pag. 11

VILLA MAFALDA

CENTRO DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Info 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA ARIE, SPAZIO AI SOGNI

Oggi la Luna ti invita a dare più spazio ai sogni, a immaginare il tuo migliore futuro nel lavoro per poi iniziarlo a costruirlo, un mattoncino alla volta. Forse ti accorgerai che alcuni elementi di quello che immagini sono già presenti nella tua vita, osservali con attenzione per poter dare più corpo ai tuoi desideri. C'è qualcosa di particolarmente armonioso nella configurazione odierna, esplora delle scorciatoie che ti fa vedere.

MANTRA DEL GIORNO
Con i sogni costruiamo la realtà.
L'oroscopo a pag. 23

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "La fortuna a Roma" + € 0,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

ON MOBILITÀ
IL TEST DRIVE
SORPRESA
SYMBIOZ

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 26 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

La denuncia di una ventiquattrenne di Jesi

Molestata sulla metro prima di Milan-Girona «Circondata dal branco»

Massaro a pagina 14



Calcio, la prima volta ad Ascoli

Mister cacciato con una story sui social

Nardini a pagina 15



Mps, assist di Meloni: siamo orgogliosi

La premier appoggia la scalata a Mediobanca: un bene per i risparmi degli italiani. Patuelli (Abi): oggi le banche sono rafforzate, viva il mercato Nagel, ad di Piazzetta Cuccia: dimostreremo il nostro valore. Intervista all'economista Nicola Rossi: non è un'operazione politica

Ropa e Troise alle p. 4 e 5

Il male della propaganda

Finzione o verità? La stampa libera è la bussola

Davide Nitrosi a pagina 6

Le israeliane rilasciate

Palco e riflettori, Hamas libera quattro soldate con uno show



Dopo 15 mesi quattro soldate israeliane catturate il 7 ottobre sono state liberate da Hamas. Una regia minuziosa per far capire, ai palestinesi e agli israeliani, chi comanda ancora a Gaza.

Baquis e Del Prete alle p. 6 e 7

ANNO GIUDIZIARIO: I MAGISTRATI CONTESTANO LA RIFORMA L'EX PM COLOMBO: VA CAMBIATA. IL MINISTRO: HO SERVITO LO STATO

La protesta dei magistrati a Napoli davanti al ministro della Giustizia, Carlo Nordio



Parla Nordio, le toghe se ne vanno

Divampa la protesta delle toghe contro la riforma della giustizia. A Napoli l'apertura dell'anno giudiziario assume un valore emblematico. Quan-

do il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, prende la parola, giudici e pm escono dall'aula, Costituzione in mano. Nordio rassicura: i pm sotto l'esecuti-

vo? Non avverrà mai. L'ex pm di Mani Pulite, Gherardo Colombo: che emozione risentire 'resistere, resistere, resistere'.

Femiani, Gianni e Giorgi alle p. 2 e 3

Reportage esclusivo

La Fano-Grosseto dopo 30 anni esce dal tunnel

Alessandro Caporaletti

Iniziarono lo scavo del foro pilota nell'anno in cui a Berlino cadeva il Muro; l'uomo della perestrojka comandava a Mosca e alla Casa Bianca s'era appena insediato un nuovo inquilino. Sulle note di Wind of Change, nelle Marche, la corsa al Far West dei collegamenti stradali s'era già arenata sui primi muri in Appennino (...)

Alle pagine 16 e 17

DALLE CITTÀ

Bologna, trans e consigliera

Nobel per la Pace C'è l'idea Porpora Marcasciano

Carbutti a pagina 26



Cacciati 17 ispettori federali

Trump continua la sua crociata

Ottaviani e Carbutti alle p. 8 e 9



Dopo immersione in lago gelato

Il fotografo Sestini in rianimazione

Scarcella a pagina 12



Prima e seconda a Garmisch

Brignone-Goggia, che doppietta

Servizi nel Qs



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





IL SECOLO XIX



DOMENICA 26 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con SPECCHIO - Anno CXXIX - NUMERO 22, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Cosa ha insegnato la pandemia se vediamo uomini in catene?

Ecco che sono arrivati i giorni della merla e intanto fa caldo, dovrebbero essere i giorni della tramontana nera e i venti sono costanti da sud, sud est, sud sud est, i gatti di casa dovrebbero starsene in stato semitargico accanto al camino e invece smaniano per uscirsene fuori a scorrazzare tutta notte dietro ai topoletti, alle talpe, alle lucertole e alle rane, che dovrebbero a loro volta essere inattivi, dormienti, letargici, scomparsi nelle tane in giardino, negli anfratti del sottobosco, nella polta delle pozzanghere.

Nel giardino di casa sono fiorite le prime giunchiglie, il cespuglio della Tea ha quattro rose in fiore, la mimosa è lì lì, scrivo e intanto c'è una zanzara nata e cresciuta nello studio che attenda al mio collo. A va bene, questo è il mutamento climatico, la crisi climatica, lo sprofondo climatico, e sappiamo già tutto e non è di questo che voglio dire. Questa mattina vagolavo per la collina, la mia ora d'aria; silenzio, con tutto che cambia gli orti sono come sempre in questi giorni inoperosi, le vigne già patate, le chiazze di frumento in attesa solo di un po' di riposo che gli darebbe la neve che non verrà, e nell'umido silenzio dal laghetto di Giorgio si è alzato il berciare dell'alzavola.

Sono due inverni, inverni si fa per dire in onore al calendario, che l'alzavola ha smesso di migrare, ha nidificato in pianta stabile nella macchia e bercia non si sa perché, visto che non è stagione di partire e non è stagione d'amore. E ecco che nel silenzio il suo richiamo mi ha fatto tornare alla mente una primavera, vedi come ragiona un vecchio cervello, la primavera del grande silenzio, la primavera che solo le alzavole avevano il diritto di romperlo quel perfetto silenzio, la primavera di quattro anni or sono, il tempo del Covid. Ve la ricordate quella primavera?

SEGUITE / PAGINA 13

LABORATORI, RESTAURI E FINANZIAMENTI

«Salviamo i pescatori liguri» Piano per sostenere l'attività

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 13



VERSO IL FESTIVAL

Sanremo, nella sera dei duetti i genovesi puntano su Faber

TIZIANA LEONE / PAGINA 42



INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO CON POLEMICHE. NORDIO: «NON C'È LA VOLONTÀ DI UMILIARVI». MELONI: «SONO I CITTADINI A DECIDERE CON IL VOTO»

Magistrati, il giorno del no

Anche in Liguria protesta delle toghe contro la riforma. L'Anm: «Il governo vuole controllare i pm»



La protesta a Genova PAMBINCHI

La protesta dei magistrati tocca anche la Liguria nel via all'anno giudiziario. L'affondo dell'Anm: «Con la separazione delle carriere aumenteranno le toghe in politica e tutti qui voteranno i pm del caso Morandi». Mobilitazione in tutta Italia.

SERVIZI / PAGINE 23

REATI, IL TREND LIGURE

Matteo Indice / PAGINA 2

Raddoppiate in un anno le vittime sul lavoro Cyber-truffe impuniti

L'allarme delle toghe è sugli incidenti mortali: in Liguria sono raddoppiati, anche a causa dei risparmi sulla sicurezza. Ed emerge come troppifurti e frodi hi-tech restino impuniti.

POSITIVO IL VERTICE DI COALIZIONE. VICINO L'ACCORDO SUL PROGRAMMA

Genova, il centrosinistra al varo del campo largo

Manca il nome dell'aspirante sindaco, ma prende forma la grande alleanza del centrosinistra per Genova. Ieri il tavolo della coalizione ha portato a decisi passi avanti sul programma di massima, con i leader

BLUCERCHIATIA MANTOVA IN VANTAGGIO 2-0 E POI RAGGIUNTI: SOLO UN PUNTO



LA SAMP SI STA BUTTANDO VIA

Semplici parla ai giocatori dopo il fischio finale. GLI INVAIATI RICHIELLO E BASSO / PAGINE 44-45

CONSEGNATI DATI

Guido Filippi / PAGINA 7

Sanità, il disavanzo delle Asl liguri scende a 90 milioni

Il disavanzo 2024 indicato dalle cinque Asl e dei quattro ospedali liguri oscilla attorno ai 90 milioni di euro, una cifra molto più bassa rispetto ai 258 milioni di settembre. L'assessore Nicolò: «Ci aspettiamo altri miglioramenti».

TREGUA A GAZA



Hamas rilascia le quattro soldate dopo uno show

Fabiana Magri / PAGINA 10

Hamas ha organizzato uno show mediatico per rilasciare le soldate israeliane detenute a Gaza. Pressing di Tel Aviv per una civile 29enne, attesa la lista dei vivi.

IL NUOVO CORSO



Trump congela gli aiuti all'estero Stop ai permessi

Alberto Simoni / PAGINA 9

Donald Trump allarma l'Europa e preoccupa l'Ucraina: «Basta con i nostri aiuti all'estero, confermerò solo Israele ed Egitto».

LAMPO GIALLO



A poche ore dall'ottantesimo anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, vorrei sostituire questa mia rubrica settimanale con una fotografia. Al centro dell'inquadratura c'è un uomo di mezza età, solo, in ginocchio su una scala di marmo. Indossa il cappotto, sta composto, le mani raccolte, il capo chino, di fronte a un monumento su cui qualcuno ha appoggiato una corona di fiori. Sullo sfondo si vede una piccola folla, il profilo di un palazzo e un cielo che, nel bianco e nero dell'immagine, abbaglia.

La foto è stata scattata il 7 dicembre 1970 e ha subito fatto il giro del mondo. L'uomo è Willy Brandt, cancelliere della Germania Ovest in visita ufficiale in Polonia. La Polonia

MEMORIA È GIUSTIZIA

RAFFAELLA ROMAGNOLO

ferocemente occupata dai Nazisti durante la Seconda guerra mondiale, la Polonia di Auschwitz. Il monumento è quello dedicato agli eroi del ghetto ebraico di Varsavia, protagonisti di una memorabile insurrezione tra aprile e maggio 1943. La genuflessione non fu, pare, un gesto premeditato, più l'irrompere di un sentimento profondo. L'anno dopo a Willy Brandt fu conferito il premio Nobel per la Pace.

Fare giustizia non è prerogativa esclusiva dei tribunali. Riparare il trauma, superarlo, è operazione diversa da una sentenza e ha molto a che fare col racconto. Significa tirare fuori le cose non dette, o dette male, sistemare gli accadimenti dentro una storia, identificare responsabilità. Gli umani poi, se vogliono, sanno raccontare in tanti modi, anche con un gesto e una fotografia.



GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE **COMPRO ORO** Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 2925458 www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE **COMPRO ORO** Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 2925458 www.comprorogenova.it



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Domenica 26 Gennaio 2025 — Anno 161*, Numero 25 — ilsole24ore.com

* solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso"



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Paolo Campinoti.
Ad di Pr Industrial
e team principal
di Pramac

A tu per tu
Paolo Campinoti
Lento in motorino
ma veloce di testa:
il talento e il team
fanno vincere
anche i più piccoli

di **Lello Naso** — a pagina 20



blumatica
SHEQ
Il software Q-HSE Management
scelto dalle grandi aziende
www.blumatica.it/qhse

Domenica

MUSICA
I 50 ANNI
DEL KÖLN
CONCERT

di **Ricciarda Belgiojoso**
— a pagina 7



CINEMA
LA MORTE
DEL VELISTA,
LA NASCITA
DI UN
REGISTA

di **Casati e Rattoceletti**
— a pag. 8



Arredo Design 24

Accessori
Vasi come sculture
sorprendenti

di **Caterina Maconi**
— a pagina 18



Lunedì

L'esperto risponde
Gestire il rapporto
di lavoro domestico

— Domani con Il Sole 24 Ore

Borse e dollaro, investire nell'era Trump Ecco le indicazioni di dieci gestori

Mercati finanziari

Wall Street da record
ma è ora di rivalutare
anche i listini europei

Il dollaro nel breve termine
continuerà a reggere, poi
potrà pesare il debito Usa

È ancora il momento di investire in azioni, ma selezionando titoli dei settori rimasti indietro e aprendo alle medium e small cap. È dopo l'euforia dei listini Usa, l'Europa, a lungo quasi dimenticata dagli investitori, si sta risvegliando, complice anche la sottovalutazione di molti titoli. Il dollaro, almeno nel breve, difficilmente uscirà dalla sua comfort zone, ma potrebbe soffrire il peso del debito americano. Sono alcuni trend emersi dalle valutazioni di dieci gestori interpellati dal Sole 24 Ore sugli scenari di mercato.
Della Valle e Incorvati — a pag. 3

OFFERTA PER MEDIOBANCA

Mps, Meloni:
«È un'operazione
di mercato»
Patuelli: «Spinta
al rafforzamento
delle banche»

**Galvagni, Mangano,
Serafini** — a pag. 2



Il rilascio. Le ambulanze che ieri hanno portato a Gaza le quattro soldatesse IDF

Israele-Hamas, un altro scambio La tensione resta alta

di **Roberto Bongiorno** — a pag. 5

Orsini: demografia un problema, servono 100mila lavoratori in più

Competitività

«Spero che l'Italia non
debba subire i dazi»
Un piano per l'industria

Il problema della natalità «è italiano ed europeo. Già oggi abbiamo bisogno di 100mila lavoratori in più», dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, alla convention economica di FI. «Spero che l'Italia non debba subire dazi» dagli Usa, aggiunge, perché la competitività ne avrebbe conseguenze. Orsini insiste poi sulla necessità di un piano nazionale di lungo termine, che comprenda misure per ridurre i costi energetici. E su ciò dice: «Pronti ad aprire le nostre aziende alle mini centrali nucleari».
Picchio — a pag. 4



Antonio Tajani.
Vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri

LA CONVENTION DI FI
Tajani: «Il declino industriale va fermato in un contesto europeo»

Luca Benecchi
— a pagina 4



In Parlamento.
In questa legislatura presentate 17 proposte di legge

IN PARLAMENTO
Intelligenza artificiale, pressing per lo sviluppo con regole chiare

Ferrazza, Gagliardi, Rogari
— a pagina 9



Napoli. Giudici alzano la Costituzione

ANNO GIUDIZIARIO

La protesta dei magistrati: fuori dalle aule quando parla il Governo

Negri e Viola — a pag. 6

APRI GLI OCCHI INVESTI NEL TUO FUTURO

INVESTI IN ORO SCEGLI orodei24

SICUREZZA NEL PRESENTE. VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIRE IN ORO

www.orodei24.com **800 173057**

NUOVI NAZIONALISMI

L'EUROPA NON INSEGUA LA TRUMPONOMICS

di **Moreno Bertoldi e Marco Buti**

«Gli americani vengono da Marte e gli europei da Venere», scrisse il politologo Robert Kagan dopo l'attacco alle Torri Gemelle. Adesso sembra però che gli Stati Uniti non vengano più solo da Marte, ma anche da Mercurio. Purtroppo non nel senso degli antichi, che vedevano in questo pianeta il dio protettore del commercio, ma nel senso inglese di "mercurial", cioè imprevedibile, non controllabile. Come atteso e temuto, i primi provvedimenti varati dalla nuova Amministrazione confermano che Trump 2 intende veramente realizzare il programma radicale annunciato durante la campagna elettorale, centrato sull'idea di nazionalismo economico, in forme e modalità che tuttavia non sono conosciute.

— Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



DOPIPIETTA A GARMISCH
Brignone e Goggia
discesa da leggenda

Lo Russo a pagina 26



SFIDE A FIORENTINA E UDINESE
Lazio, è bivio Champions
Roma, Ranieri contro il tabù

Cirulli, Pes, Pieretti e Rocca alle pagine 28 e 29



ALLE 9.30 LA FINALE
Appuntamento con la storia
Sinner punta al terzo Slam

Schito a pagina 27



Santi Timoteo e Tito, vescovi

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 26 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 25 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilempo.it



Il grande reset
l'ultimo regalo
di Silvio ai Dem

DI TOMMASO CERNO

Nelle mare della supremazia culturale della sinistra, guardiamo i fatti. La rivoluzione del Partito Democratico, il tentativo di creare un'agenzia culturale capace di fondere due culture antagoniste, quella democristiana e quella comunista sopravvissute a Tangentopoli, fu un'intuizione di Walter Veltroni ma, alla luce di quanto sta succedendo oggi, fu soprattutto un progetto speculare a Silvio Berlusconi. Il predellino splegò alla destra che non si poteva ripetere lo stesso film perché il mondo va avanti e in politica nessuno è indispensabile, nemmeno il Cavaliere, come dimostra oggi il centrodestra di governo guidato da Giorgio Meloni. La differenza la fece la coscienza: Silvio lo sapeva, gli altri lo intuirono dopo di lui. Ognuno pensi quel che vuole della politica italiana e voti per chi vuole ma dobbiamo dirci che dopo il Cav il centrodestra ha generato un successore, mentre il Pd non ha mai vinto le elezioni politiche negli ultimi 18 anni e ha cambiato più segretari che cravatte. Siamo al bivio di questo progetto e mentre a destra si riflette sulla dimensione federale della coalizione, sul modello Cdu tedesco, a sinistra Prodi e Franceschini hanno girato la clessidra.

Risse, scontri interni e una sola parola d'ordine: antifascismo. Così esplodono i Dem Da Franceschini a Prodi: chi sono i protagonisti della partita per superare Schlein

ENRICO MORANDO

«Questo Pd non ha il profilo per diventare il pilastro del centrosinistra di governo»

Torchiaro a pagina 3



VENGO DOPO IL PD

Rosati alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Oshø

Biden si iscrive alla massoneria E ora rischia la scomunica



"Ma 'n te ne potevi annà pe cantieri come tutti i pensionati normali?"

Capozza a pagina 12

LA PREMIER IN ARABIA

Meloni, la verità su Almasri «Santanchè? La vedrò Ma no lezioni dalla sinistra»



La premier Meloni in viaggio in Arabia Saudita torna sul dossier Santanchè: «Il rinvio a giudizio non giustifica le dimissioni». Sul libico Almasri dice: la decisione di liberarlo non è del governo.



Manni a pagina 6

PARLA GIULIO TREMONTI

«Il mondo cambia e l'Italia ora ha più opportunità»



Sirignano a pagina 7

VIA ALL'ANNO GIUDIZIARIO

La protesta dei giudici Di Pietro: «Un controsenso scioperare contro lo Stato»

Cavallaro alle pagine 4 e 5

IL CONTE MAX

Macron Ora è in crisi pure il Louvre

a pagina 14

UN QUARTIERE SENZA REGOLE

Viaggio al Quarticciolo, terra di nessuno «Occupazione mai denunciata da 25 anni»

Valente e Zanchi alle pagine 18 e 19

DI ANNALISA IMPARATO

Quell'errore delle toghe che offusca la funzione

a pagina 4

DI ROBERTO ARDITI

Mps e sinistra Se il «rosso» non funziona in banca

a pagina 11

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 15

150 ANNI DEL PREMIO

Nonino e la cultura nel ricordo di papà Benito

Puglisi a pagina 23



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI



PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



RAFFREDDORE

INTRIGHI IN VATICANO

Il Bergoglio furioso e quella penna avvelenata che «prepara» il Conclave

DI LUIGI BISIGNANI

Una «penna» agita il Vaticano. Si firma Demos. Come a dire siamo tanti. Sembra però che la caccia sia quasi conclusa, infatti, nei sacri (...)

Segue a pagina 8



LA NAZIONE

ON MOBILITÀ

IL TEST DRIVE
SORPRESA
SYMBIOZ

DOMENICA 26 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

La sfida della Scuola Sant'Anna di Pisa

**Studio e inclusione
Sostenere il merito
senza barriere**

Ferrari e commento di Privitera a pagina 17



Paziente morta alla Spezia

**L'Asl paga
risarcimento
da un milione**

Marcello a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Mps, assist di Meloni: siamo orgogliosi

La premier appoggia la scalata a Mediobanca: un bene per i risparmi degli italiani. Patuelli (Abi): oggi le banche sono rafforzate, viva il mercato Nagel, ad di Piazzetta Cuccia: dimostreremo il nostro valore. Intervista all'economista Nicola Rossi: non è un'operazione politica

Ropa
e Troise
alle p. 4 e 5

Il male della propaganda

**Finzione o verità?
La stampa libera
è la bussola**

Davide Nitrosi a pagina 8

Le israeliane rilasciate

**Palco e riflettori,
 Hamas libera
quattro soldate
con uno show**



Dopo 15 mesi quattro soldate israeliane catturate il 7 ottobre sono state liberate da Hamas. Una regia minuziosa per far capire, ai palestinesi e agli israeliani, chi comanda ancora a Gaza.

Baquis e Del Prete alle p. 8 e 9

**ANNO GIUDIZIARIO: I MAGISTRATI CONTESTANO LA RIFORMA
L'EX PM COLOMBO: VA CAMBIATA. IL MINISTRO: HO SERVITO LO STATO**

La protesta dei magistrati a Napoli davanti al ministro della Giustizia, Carlo Nordio



Parla Nordio, le toghe se ne vanno

Divampa la protesta delle toghe contro la riforma della giustizia. A Napoli l'apertura dell'anno giudiziario assume un valore emblematico. Quan-

do il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, prende la parola, giudici e pm escono dall'aula, Costituzione in mano. Nordio rassicura: i pm sotto l'esecuti-

vo? Non avverrà mai. L'ex pm di Mani Pulite, Gherardo Colombo: che emozione risentire 'resistere, resistere, resistere'.

Femiani, Gianni e Giorgi alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empoli

**Un giro di notte
con i volontari
che aiutano
i senzatetto**

Cecchetti in Cronaca

Fucecchio

**Folla commossa
ai funerali
di Massimo Talini**

Baroni in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Gli eventi
per il Giorno
della Memoria**

Servizio in Cronaca



**Cacciati 17 ispettori federali
Trump continua
la sua crociata**

Ottaviani e Carbutti alle p. 10 e 11



**Dopo immersione in lago gelato
Il fotografo Sestini
in rianimazione**

Scarcella a pagina 13



**Prima e seconda a Garmisch
Brignone-Goggia,
che doppietta**

Servizi nel Qs

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

OUTERWEAR
PASSION



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

DIEGO
M
MILANO
DIEGOM.IT

La nostra carta previsione da martedì 30/01/25
e da venerdì 03/02/25 in versione scaricabile

Domenica 26 gennaio 2025



Oggi con Robinson

Anno 50 N° 22 - In Italia € 2,70

L'onda lunga di Trump un'occasione per Putin

di Ezio Mauro

Benvenuti nel mondo nuovo. Se si accettano le regole d'ingaggio annunciate da Trump nel discorso d'inaugurazione del suo mandato e si sposa la logica della sua missione vendicatrice per instaurare una moderna età dell'oro, ciò che sta accadendo prende il suo posto nel libro bianco della storia, tutto da scrivere, e ogni cosa trova una sua nuova, deforme coerenza alla luce di una fiaccola della libertà ormai alimentata dal populismo e dall'estremismo di destra. Soltanto i due conflitti, in Medio Oriente e in Ucraina, sono in dissonanza e in controtendenza con il nuovo ordine mondiale che il presidente americano battezza fin dall'ingresso nello studio ovale della Casa Bianca. Bisogna dunque che le guerre finiscano per realizzare quella *pax trumpiana* che non è un obiettivo in sé in nome di un valore superiore, ma uno strumento indispensabile per ritrovare il filo smarrito di un governo del pianeta. Dopo la tregua mediorientale, fragile ma indispensabile, tutto si concentra ora su Russia e Ucraina per arrivare a un cessate il fuoco e portare Putin e Zelensky a un tavolo di trattativa. Un negoziato dopo tre anni di guerra nel cuore dell'Europa sarebbe in ogni caso un sollievo per il mondo intero e un successo per Trump, la prova del ruolo ritrovato degli Stati Uniti in campo internazionale dopo il ritiro-ritirata dall'Afghanistan, la conferma dell'autorità d'intervento americana nella regolazione dei conflitti altrui.

● continua a pagina 23

L'ANNO GIUDIZIARIO

In nome della Costituzione

Sedie vuote, tricolori, Carta sventolata: protesta dei magistrati contro la separazione delle carriere Nordio contestato a Napoli, Mantovano a Roma. La premier all'Anm: riforma non sarà l'Apocalisse

Meloni: incontrerò Santanchè, valutazioni di opportunità

Tutti fuori parla il ministro

di Conchita Sannino

Come ventitré anni fa. Anzi no, come nel 2005 o 2010. Napoli di nuovo capitale del dissenso. «Ma no, oggi siamo molti di più».

● a pagina 3



La protesta delle toghe a Napoli

I magistrati lasciano le Corti d'appello in tutta Italia quando parla il rappresentante del governo nella cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. Costituzione e tricolore alla mano, protestano contro la riforma Nordio della giustizia e la separazione delle carriere. Meloni: «L'Anm la smetta di criticare, non è un'Apocalisse». E sul caso Santanchè: «Le parlerò, non ho le idee chiare».

di Cerami e De Cicco

● alle pagine 2, 4 e 5

La finanza

Il governo con Mps Mediobanca: pronti alla sfida

di Giovanni Pons

Nel giorno in cui la premier Giorgia Meloni rivela il suo esplicito sostegno all'offerta lanciata dal Monte dei Paschi su Mediobanca, con l'obiettivo di mettere al sicuro i risparmi degli italiani, in piazzetta Cuccia l'ad Alberto Nagel scrive ai dipendenti e prepara la sua difesa. In una lettera diffusa nella mattinata di ieri il numero uno di Mediobanca rimarca il fatto che l'offerta di Mps "non è stata concordata e il cda di Mediobanca si riunirà nei prossimi giorni per esaminarla e esprimere le proprie valutazioni al riguardo, con l'obiettivo di tutelare gli interessi di tutti gli stakeholder e in particolare dei propri dipendenti". Nagel aggiunge che "le persone che lavorano nel nostro gruppo sono infatti il fondamento e la base dell'eccellenza dei risultati ottenuti in questi anni".

● continua a pagina 7

servizi di Greco e Manacorda ● a pagina 6

Medio Oriente

Lo show di Hamas per il rilascio delle soldate



dai nostri inviati Francesca Caferrì e Fabio Tonacci ● alle pagine 12 e 13 con un servizio di Claudio Tito

DIEGO
M
MILANO
DIEGOM.IT

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Il longform

Memorie di Auschwitz liberata

di Umberto Gentiloni

Il 27 gennaio di ottant'anni fa era un sabato. Nel tardo pomeriggio le truppe sovietiche varcano i cancelli di Auschwitz. Sono gli avamposti della LX armata del primo fronte ucraino ad arrivare per primi. L'impatto è sconvolgente: macerie ovunque, cumuli di cadaveri.

● nell'inserito con i servizi di Goldkorn e Mastrobuoni

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Lo sport

Quel centesimo che divide Brignone e Goggia

di Emanuela Audisio
● nello sport con un servizio di Chiusano

Le idee

Noi siamo i diari che scriviamo

di Concita De Gregorio

Volevo scrivere ancora della platea, oggi nello spazio e nel tempo più disteso della domenica: del fatto che bisogna voltare le spalle al palcoscenico e smetterla di prendercela con chi vince quando non ci piace perché chi fa succedere quello che succede siamo noi, sempre, per adesione o troppo debole opposizione.

● a pagina 23

NZ

OGGI SU SPECCHIO
Battistelli: canto in The Opera
 ma sogno di lavorare con Muti
 MICHELA TAMBURRINO - NELL'INSERTO

PARLA LA FIGLIA
"Mio padre Paolo Villaggio
 e i primi 50 anni di Fantozzi"
 FULVIA CAPRARA - PAGINA 22

GLI SPETTACOLI
Io, giurato agli Oscar del cinema
 e il fuoco che divora Hollywood
 CARLO CHATRIAN - PAGINA 23

la PORTA di CASA
AGOPROFIL
 PORTA PENSATE

LA STAMPA

DOMENICA 26 GENNAIO 2025

la PORTA di CASA
AGOPROFIL
 PORTA PENSATE

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
 2,20 € (CON SPECCHIO) || ANNO 159 || N. 25 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || www.lastampa.it

L'EDITORIALE
LE DEPORTAZIONI
E IL MONDO
CHE LASCIAMO
AI NOSTRI FIGLI
 ANDREA MALAGUTI

"Non esiste nessuna situazione a cui l'uomo non possa adattarsi, specialmente se vede che tutti quelli che lo circondano vivono nello stesso modo" - Lev Tolstoj, Anna Karenina

Che mondo lasciamo ai nostri figli ottant'anni dopo la Shoah? Che peso hanno, alla luce del nuovo spirito del tempo, permeato dalla prepotenza trumpiana, parole come deportazione e, all'opposto, umanità? Quanto siamo assuefatti, o indifferenti, alla violenza, non solo verbale, che ha accompagnato il racconto di questa settimana, mettendoci di fronte alle immagini umilianti di un torturatore libico riportato delicatamente a Tripoli a bordo di un aereo di Stato? Le due bambine che si tengono per mano di fronte al dottor Josef Mengele hanno quattro e sei anni. Sono sorelle che, nonostante la differenza d'età, sembrano gemelle. Si chiamano Tatiana e Andra Bucci. E nel kinderblock del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau sono arrivate nel 1944. Sono abituate a giocare ignorando le pile di cadaveri e hanno superato i primi mesi di gelo e privazioni anche grazie all'imprevedibile benevolenza di una sorvegliante che ha preso Tatiana sotto la sua ala protettrice e le regala maglioni di lana da dividere con la sorella.

IL GIORNALONE

A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 16 E 17

NORDIO APRE L'ANNO GIUDIZIARIO, IN TUTTA ITALIA LE TOGHE DISERTANO LE CERIMONIE

La rivolta dei magistrati "Il governo ci sottomette"

Almasri, Meloni contro l'Aja. E su Mps-Mediobanca: tutela il risparmio

BARBERA, DI MATTEO, FAMÀ, LEGATO, SERRA, SOLA, SPINI

LA PROTESTA
Noi fuori da quell'aula in difesa dei cittadini
 BAROSIO E CASELLI

LA POLITICA
Se anche la premier abbandona Santanchè
 ILARIO LOMBARDO

Alta in mano una copia della Costituzione. Sul petto la coccarda tricolore. Poi l'Aventino. - PAGINE 2-7

Non si era mai vista. Non si era mai vista una contestazione silenziosa, ma così precisa e dura, da parte della magistratura, nei confronti del potere politico e in particolare del Ministro della Giustizia. - PAGINA 25

Meloni dice che la incontrerà. Non la difende, ma non la scarica con parole che forse avrebbero infranto le resistenze alle dimissioni della ministra Santanchè, rinviata a giudizio per falso in bilancio. - PAGINA 6

GLI STATI UNITI

"Groenlandia agli Usa e basta aiuti all'estero" Lo schiaffo di Trump preoccupa l'Ucraina



SIMONI, STEFANINI, VENEGONI, ZAFESOVA, ZONCA

Stop agli aiuti all'estero; chiusura dei programmi per i permessi di cittadini stranieri, riduzione della partecipazione degli Usa in alcuni consessi internazionali. - PAGINE 8-13

IL SONDAGGIO

El'incognita Musk divide gli italiani

ALESSANDRA GHISLERI

Il 61% degli italiani è persuaso che le esternazioni di Elon Musk siano delle importanti ingerenze sul nostro Paese e di questi il 51% lo interpreta come un fatto negativo. In generale il tycoon ha sempre esercitato - anche a nostra insaputa -, in maniera diretta e indiretta, la sua influenza economica, tecnologica e culturale su molte politiche a livello globale e quindi anche sull'Italia. Ad esempio, attraverso la sua presenza nella proprietà del social X (ex Twitter), ha alimentato dibattiti universali in grado di influenzare sia i politici sia l'opinione pubblica, in particolare quando gli è capitato di esprimersi su temi come la sostenibilità ambientale, la digitalizzazione o geopolitica.

GARMISCH: BRIGNONE BATTE GOGGIA DI UN CENTESIMO

Fenomenali

DANIELA COITTO

"La magia di Fede e Sofia"
 - PAGINA 32

MOTTA PERDE A NAPOLI. IL FRANCESE SUBITO IN GOL

Juve a metà

NICOLA BALICE, GUGLIELMO BUCCHERI

Il fattore Kolo Muani
 ANTONIO BARILLA - PAGINE 30 E 31

AGRI ZOO 2
PET SHOP
 WWW.AGRIZOO2.IT

GIORNO DELLA MEMORIA: OGGI LE SORELLE BUCCI DIRIGONO LA STAMPA

Perché il nuovo tempo non può dimenticare

GIOVANNI DELUNA

Si avvicina il 27 gennaio, una data così importante che la nostra Repubblica ha varato una legge per proclamarla "giorno della memoria". L'evento che si ricorda (l'arrivo ad Auschwitz, nel 1945, dell'Armata rossa e la libertà per i detenuti nel lager) è infatti iscritto a lettere cubitali nel patto fondato su quel "mai più" che ispirò allora tutte le istituzioni sovranazionali. MARTINETTI - 26 E 27



IL CASO
Quel Male che spaventa
 ELENA LOEWENTHAL

Tanto canonizzata quanto imprevedibilmente divisiva, la memoria della Shoah resta problematica. La memoria della Shoah è respingente come ogni memoria del male, spaventa per la sua forza, per la sua indicibilità. - PAGINA 26

CAFFE COSTADORO
 TORINO 1890

SOLO NEI MIGLIORI BAR



Ship Mag

Genova, Voltri

Danieli imbarca a Porto Nogaro un carico eccezionale di componenti impiantistici

La spedizione, valore 600 milioni di dollari, è destinata all'acciaieria da 3,2 miliardi di dollari che la Nucor sta realizzando a New Orleans. All'operazione partecipa la Midsea (gruppo Midolini) Porto Nogaro - Imbarco da record a Porto Nogaro, in provincia di Udine, dove Midsea ha caricato nei giorni scorsi sulla nave break-bulk, Bbc Fuji , 8 mila metri cubi di materiale per conto del gruppo Danieli, produttore di macchinari per la lavorazione dell'acciaio. Si tratta dei componenti per la realizzazione di un nuovo laminatoio a opera del colosso statunitense dell'acciaio Nucor. L'operazione rappresenta una delle spedizioni più importanti mai gestite a Porto Nogaro. Come comunica Midsea (gruppo Midolini) attraverso i suoi social, il carico da Porto Nogaro è diretto a Monfalcone , dove la nave rimarrà alcuni giorni per completare l'imbarco, che arriverà a misurare 5 mila tonnellate complessive, per un valore di circa 600 milioni di euro. A quel punto la Bbc Fuji farà rotta verso New Orleans, dove i materiali serviranno alla costruzione dell'impianto siderurgico. L'arrivo alla destinazione finale sarà reso possibile dall'impiego di un centinaio di camion e alcune chiatte per navigare lungo Mississippi e Ohio River. La commessa è relativa agli impianti di laminazione per coil di lamiera Danieli Universal Endless , nell'ambito della realizzazione del laminatoio nel complesso siderurgico su cui Nucor ha sta investendo 3,2 miliardi di dollari. La tecnologia Due consente di produrre nastri di acciaio con spessore variabile da 1 a 24 millimetri . Oggetto della spedizione sono in particolare dieci spalle dell'impianto, con un peso compreso da 140 e 160 tonnellate l'una, cui si aggiungono altri materiali prodotti a Buttrio. Coinvolta nell'operazione anche l'agenzia marittima Ferest Shipping del gruppo Midolini, in quanto spedizioniere doganale della Danieli e agente raccomandatorio dell'armatore della Bbc Chartering Gmbh tramite l'agente generale Creuza de Ma di **Genova**.



Declassamento della dogana di Ravenna, l'assessora al Porto Annagiulia Randi: "Decisione assolutamente incomprensibile, siamo al fianco della Regione perché venga rivista"

(AGENPARL) - sab 25 gennaio 2025 Declassamento della dogana di **Ravenna**, l'assessora al **Porto** Annagiulia Randi: "Decisione assolutamente incomprensibile, siamo al fianco della Regione perché venga rivista" "È assolutamente incomprensibile - dichiara l'assessora al **Porto** Annagiulia Randi - il declassamento dell'ufficio doganale di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia; oltre che essere avvenuto senza alcuna concertazione con il territorio, non ci risulta che abbia nemmeno visto il coinvolgimento degli uffici della dogana di **Ravenna**. Condividiamo pienamente la posizione espressa dal presidente della Regione de Pascale e supporteremo i passi che la Regione vorrà intraprendere perché questa decisione sia rivista, in quanto questa scelta mette a rischio il nostro **porto**. Questa decisione, già di per sé incomprensibile, lo appare ancora di più in un momento come questo, nel quale sono appena stati istituiti la Zona logistica semplificata Emilia-Romagna, che vede il ruolo centrale del **porto** di **Ravenna**, e il comitato di indirizzo per il suo funzionamento e si stanno realizzando a **Ravenna** investimenti strategici per l'intero Paese come il rigassificatore. Siamo il primo **porto** italiano per sbarco di merci alla rinfusa, l'unico scalo dell'Emilia-Romagna in piena espansione dove si stanno realizzando progetti come il nuovo terminal crociere e il nuovo terminal contenitori. Il livello di uomini e mezzi assegnato agli uffici di prima fascia è assolutamente inadeguato alla mole di traffico e ai tempi di risposta che richiedono in primis l'attività del nostro scalo ma anche molte altre attività delle quali l'ufficio doganale si occupa. E c'è anche un tema di capacità di controlli e quindi di sicurezza, legato all'ingresso di merci e persone. Si tratta insomma di un'operazione totalmente scoordinata". Elisabetta Fusconi Responsabile u. o. stampa e comunicazione Comune di **Ravenna** Piazza del Popolo n.1 48121 **Ravenna** Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



01/25/2025 18:13

(AGENPARL) - sab 25 gennaio 2025 Declassamento della dogana di Ravenna, l'assessora al Porto Annagiulia Randi: "Decisione assolutamente incomprensibile, siamo al fianco della Regione perché venga rivista" "È assolutamente incomprensibile - dichiara l'assessora al Porto Annagiulia Randi - il declassamento dell'ufficio doganale di Ravenna dalla prima alla terza fascia; oltre che essere avvenuto senza alcuna concertazione con il territorio, non ci risulta che abbia nemmeno visto il coinvolgimento degli uffici della dogana di Ravenna. Condividiamo pienamente la posizione espressa dal presidente della Regione de Pascale e supporteremo i passi che la Regione vorrà intraprendere perché questa decisione sia rivista, in quanto questa scelta mette a rischio il nostro porto. Questa decisione, già di per sé incomprensibile, lo appare ancora di più in un momento come questo, nel quale sono appena stati istituiti la Zona logistica semplificata Emilia-Romagna, che vede il ruolo centrale del porto di Ravenna, e il comitato di indirizzo per il suo funzionamento e si stanno realizzando a Ravenna investimenti strategici per l'intero Paese come il rigassificatore. Siamo il primo porto italiano per sbarco di merci alla rinfusa, l'unico scalo dell'Emilia-Romagna in piena espansione dove si stanno realizzando progetti come il nuovo terminal crociere e il nuovo terminal contenitori. Il livello di uomini e mezzi assegnato agli uffici di prima fascia è assolutamente inadeguato alla mole di traffico e ai tempi di risposta che richiedono in primis l'attività del nostro scalo ma anche molte altre attività delle quali l'ufficio doganale si occupa. E c'è anche un tema di capacità di controlli e quindi di sicurezza, legato all'ingresso di merci e persone. Si tratta insomma di un'operazione totalmente scoordinata". Elisabetta Fusconi Responsabile u. o. stampa e comunicazione Comune di Ravenna Piazza del Popolo n.1 48121 Ravenna Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Declassamento dell'Ufficio Dogane di Ravenna. Da TCR richiesta di fronte comune per tornare in Prima Fascia: "Il nostro porto a rischio"

Nelle ultime ore si è acceso un dibattito sul declassamento dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia, deciso nell'ambito di una riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Un cambiamento considerato da molti problematico, poiché il **porto** di **Ravenna** gestisce un alto volume di traffico e produce un significativo gettito erariale, ma ora rischia di non avere il supporto necessario in termini di risorse e tempi di risposta. A questo proposito, il presidente di Terminal Container Sapir, Giannantonio Mingozi, invoca un fronte comune per riportare la dogana in prima fascia:

"Sembra ormai certo che il declassamento dalla prima alla terza fascia dell'Agenzia delle Dogane di **Ravenna** sia stato confermato, lo scorso 23 gennaio, nel novero delle decisioni assunte dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli circa la riorganizzazione del settore, se così fosse si tratterebbe di un vero e proprio schiaffo al nostro **porto** ed all'intera economia ravennate che conta molto su import ed export e quindi su competenze, organico, efficienza e qualità degli uffici doganali; in questo inizio di anno che registra buone premesse di crescita della movimentazione merci e passeggeri (ad esempio Tcr chiuderà gennaio con un più 30% di container rispetto al pari periodo 2024), con buona parte dei lavori del nuovo Hub portuale in fase conclusiva, un impegno per energia, rigassificatore e Co2 messo a disposizione di tutto il Paese ed una ZLS in fase di avvio) la Dogana andrebbe potenziata con più personale e celerità delle operazioni". "Al contrario - continua Mingozi - ci troviamo di fronte ad un declassamento incomprensibile e grave che vede tra l'altro i porti dell'Adriatico concorrenti mantenere la prima fascia. Occorre un fronte comune di forze politiche, istituzioni e imprese affinché la risposta di **Ravenna** sia utile a Regione e Governo nelle azioni necessarie per ripristinare quella prima fascia che ci compete, conclude il presidente di TCR Giannantonio Mingozi; occorre poi chiarire che le operazioni doganali non sono tutte uguali ma hanno dimensioni e caratteristiche diversificate che il solo numero non può contemplare, se vogliamo che i nostri porti crescano e affrontino il mercato internazionale con i giusti strumenti di sostegno e di garanzia".



Nelle ultime ore si è acceso un dibattito sul declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna dalla prima alla terza fascia, deciso nell'ambito di una riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Un cambiamento considerato da molti problematico, poiché il porto di Ravenna gestisce un alto volume di traffico e produce un significativo gettito erariale, ma ora rischia di non avere il supporto necessario in termini di risorse e tempi di risposta. A questo proposito, il presidente di Terminal Container Sapir, Giannantonio Mingozi, invoca un fronte comune per riportare la dogana in prima fascia: "Sembra ormai certo che il declassamento dalla prima alla terza fascia dell'Agenzia delle Dogane di Ravenna sia stato confermato, lo scorso 23 gennaio, nel novero delle decisioni assunte dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli circa la riorganizzazione del settore, se così fosse si tratterebbe di un vero e proprio schiaffo al nostro porto ed all'intera economia ravennate che conta molto su import ed export e quindi su competenze, organico, efficienza e qualità degli uffici doganali; in questo inizio di anno che registra buone premesse di crescita della movimentazione merci e passeggeri (ad esempio Tcr chiuderà gennaio con un più 30% di container rispetto al pari periodo 2024), con buona parte dei lavori del nuovo Hub portuale in fase conclusiva, un impegno per energia, rigassificatore e Co2 messo a disposizione di tutto il Paese ed una ZLS in fase di avvio) la Dogana andrebbe potenziata con più personale e celerità delle operazioni". "Al contrario - continua Mingozi - ci troviamo di fronte ad un declassamento incomprensibile e grave che vede tra l'altro i porti dell'Adriatico

Declassato l'Ufficio delle Dogane di Ravenna: de Pascale critica la decisione e chiede un intervento del Governo

Il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** da prima a terza fascia, deciso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha sollevato un'ondata di critiche, tra cui quelle del presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, che definisce la scelta un "errore strategico gravissimo". "La decisione - spiega de Pascale - rischia di penalizzare pesantemente il **porto** di **Ravenna**, uno dei principali scali del nord Adriatico, con conseguenze dirette sull'intero sistema economico regionale e nazionale. **Ravenna**, che garantisce un gettito erariale di due miliardi di euro l'anno tra dazi e IVA, è un punto cruciale per il traffico merci e passeggeri. Trattare questa realtà alla stregua di scali di minore portata è incomprensibile e inaccettabile". De Pascale sottolinea come il provvedimento ignori la complessità e i volumi operativi dello scalo ravennate. "Il **porto** di **Ravenna** - aggiunge - non solo è uno dei principali poli economici regionali e nazionali, ma rappresenta un'infrastruttura strategica per tutta l'Europa. Questo declassamento, basato su criteri evidentemente non adeguati, non tiene conto degli sforzi compiuti negli anni per rafforzare lo scalo, attraverso il Progetto HUB, la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e altre iniziative fondamentali per la competitività del territorio". Le associazioni di spedizionieri, terminalisti e industriali, oltre ai funzionari doganali, hanno già espresso preoccupazione per i disagi operativi e normativi che potrebbero derivare da questa decisione. De Pascale si unisce al coro delle proteste: "La Regione Emilia-Romagna non resterà a guardare. È necessario un intervento politico immediato per correggere questa scelta, che mina il futuro del **porto** di **Ravenna** e l'economia del territorio". "Il declassamento di **Ravenna** contrasta con gli sforzi fatti negli anni per potenziare lo scalo attraverso il Progetto HUB, la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e altre iniziative infrastrutturali fondamentali per la competitività del territorio. Sollecitiamo dunque il Governo - conclude il presidente - a rivedere subito il provvedimento per restituire al **porto** di **Ravenna** la centralità che merita: non possiamo accettare decisioni che mortificano il futuro della nostra economia e la sicurezza di una tale infrastruttura strategica per il territorio e per l'intero Paese". Leggi anche decisioni ministeriali Declassamento dell'Ufficio Dogane di **Ravenna**. Da TCR richiesta di fronte comune per tornare in Prima Fascia: "Il nostro **porto** a rischio".



Il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna da prima a terza fascia, deciso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha sollevato un'ondata di critiche, tra cui quelle del presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, che definisce la scelta un "errore strategico gravissimo". "La decisione - spiega de Pascale - rischia di penalizzare pesantemente il porto di Ravenna, uno dei principali scali del nord Adriatico, con conseguenze dirette sull'intero sistema economico regionale e nazionale. Ravenna, che garantisce un gettito erariale di due miliardi di euro l'anno tra dazi e IVA, è un punto cruciale per il traffico merci e passeggeri. Trattare questa realtà alla stregua di scali di minore portata è incomprensibile e inaccettabile". De Pascale sottolinea come il provvedimento ignori la complessità e i volumi operativi dello scalo ravennate. "Il porto di Ravenna - aggiunge - non solo è uno dei principali poli economici regionali e nazionali, ma rappresenta un'infrastruttura strategica per tutta l'Europa. Questo declassamento, basato su criteri evidentemente non adeguati, non tiene conto degli sforzi compiuti negli anni per rafforzare lo scalo, attraverso il Progetto HUB, la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e altre iniziative fondamentali per la competitività del territorio". Le associazioni di spedizionieri, terminalisti e industriali, oltre ai funzionari doganali, hanno già espresso preoccupazione per i disagi operativi e normativi che potrebbero derivare da questa decisione. De Pascale si unisce al coro delle proteste: "La Regione Emilia-Romagna non resterà a guardare. È necessario un intervento politico immediato per correggere questa scelta, che mina il futuro del porto di Ravenna e l'economia del territorio". "Il declassamento di Ravenna contrasta con gli

Annagiulia Randi (Assessora al Porto): Declassamento della dogana di Ravenna decisione incomprensibile, siamo al fianco della Regione perché venga rivista

È assolutamente incomprensibile il declassamento dell'ufficio doganale di Ravenna dalla prima alla terza fascia; oltre che essere avvenuto senza alcuna concertazione con il territorio, non ci risulta che abbia nemmeno visto il coinvolgimento degli uffici della dogana di Ravenna. Condividiamo pienamente la posizione espressa dal presidente della Regione de Pascale e supporteremo i passi che la Regione vorrà intraprendere perché questa decisione sia rivista, in quanto questa scelta mette a rischio il nostro **porto**. Questa decisione, già di per sé incomprensibile, lo appare ancora di più in un momento come questo, nel quale sono appena stati istituiti la Zona logistica semplificata Emilia-Romagna, che vede il ruolo centrale del **porto** di Ravenna, e il comitato di indirizzo per il suo funzionamento e si stanno realizzando a Ravenna investimenti strategici per l'intero Paese come il rigassificatore. Siamo il primo **porto** italiano per sbarco di merci alla rinfusa, l'unico scalo dell'Emilia-Romagna in piena espansione dove si stanno realizzando progetti come il nuovo terminal crociere e il nuovo terminal contenitori. Il livello di uomini e mezzi assegnato agli uffici di terza fascia è assolutamente inadeguato alla mole di traffico e ai tempi di risposta che richiedono in primis l'attività del nostro scalo ma anche molte altre attività delle quali l'ufficio doganale si occupa. E c'è anche un tema di capacità di controlli e quindi di sicurezza, legato all'ingresso di merci e persone. Si tratta insomma di un'operazione totalmente scoordinata. Annagiulia Randi, assessora al **Porto** del Comune di Ravenna.



Mingozzi (TCR): "Fronte comune per riportare la dogana in prima fascia"

"Sembra ormai certo che il declassamento dalla prima alla terza fascia dell'Agenzia delle Dogane di Ravenna sia stato confermato, lo scorso 23 gennaio, nel novero delle decisioni assunte dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli circa la riorganizzazione del settore" afferma il presidente di TCR, gruppo Sapir, Giannantonio Mingozzi; "se così fosse si tratta di un vero e proprio schiaffo al nostro **porto** ed all'intera economia ravennate che conta molto su import ed export e quindi su competenze, organico, efficienza e qualità degli uffici doganali; in questo inizio di anno che registra buone premesse di crescita della movimentazione merci e passeggeri (ad esempio Tcr chiuderà gennaio con un più 30% di container rispetto al pari periodo 2024), con buona parte dei lavori del nuovo Hub portuale in fase conclusiva, un impegno per energia, rigassificatore e Co2 messo a disposizione di tutto il Paese ed una ZLS in fase di avvio) la Dogana andrebbe potenziata con più personale e celerità delle operazioni" sottolinea Mingozzi; al contrario ci troviamo di fronte ad un declassamento incomprensibile e grave che vede tra l'altro i porti dell'Adriatico concorrenti mantenere la prima fascia". "Occorre un fronte comune di forze politiche, istituzioni e imprese affinché la risposta di Ravenna sia utile a Regione e Governo nelle azioni necessarie per ripristinare quella prima fascia che ci compete, conclude il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi; occorre poi chiarire che le operazioni doganali non sono tutte uguali ma hanno dimensioni e caratteristiche diversificate che il solo numero non può contemplare, se vogliamo che i nostri porti crescano e affrontino il mercato internazionale con i giusti strumenti di sostegno e di garanzia".



Declassamento Ufficio delle Dogane, de Pascale: "Errore strategico gravissimo"

La decisione di declassare l'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** da prima a terza fascia "è un errore strategico gravissimo, che rischia di penalizzare pesantemente il **porto** e con esso l'intero sistema economico regionale e nazionale". Queste le parole del presidente della Regione, Michele de Pascale, alla notizia del provvedimento deciso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli "**Ravenna**- commenta il presidente-, con un gettito erariale di due miliardi di euro l'anno tra dazi e IVA, rappresenta un punto cruciale per il traffico merci e passeggeri dell'Adriatico e non può essere trattata alla stregua di realtà logistiche di minore portata. È incomprensibile che tra i principali scali del nord Adriatico, solo **Ravenna** sia stata esclusa dalla prima fascia, pur in presenza di volumi operativi e criticità che richiederebbero risorse e strutture di primo livello. Il provvedimento- continua de Pascale-, basato su criteri evidentemente non ponderati in maniera adeguata, ignora la complessità del lavoro portuale. A ciò si aggiunge l'assurdità di un'riorganizzazione che, invece di supportare il rilancio infrastrutturale e logistico del **porto** di **Ravenna** - motore dello sviluppo regionale, nazionale nonché uno dei principali scali europei -, rischia di creare disagi operativi e normativi, come giustamente denunciato dalle associazioni di spedizionieri, terminalisti e industriali, oltre che dai funzionari doganali". "La Regione Emilia-Romagna- aggiunge de Pascale-, ben consapevole del ruolo strategico del **porto** di **Ravenna**, non resterà a guardare. Ci uniamo alle tante voci di protesta e alle preoccupazioni degli operatori del settore per chiedere un immediato intervento politico volto a correggere questa decisione. Il declassamento di **Ravenna** contrasta con gli sforzi fatti negli anni per potenziare lo scalo attraverso il Progetto HUB, la Zona Logistica Semplificata (ZLS) e altre iniziative infrastrutturali fondamentali per la competitività del territorio. Sollecitiamo dunque il Governo- conclude il presidente- a rivedere subito il provvedimento per restituire al **porto** di **Ravenna** la centralità che merita: non possiamo accettare decisioni che mortificano il futuro della nostra economia e la sicurezza di una tale infrastruttura strategica per il territorio e per l'intero Paese".



La decisione di declassare l'Ufficio delle Dogane di Ravenna da prima a terza fascia "è un errore strategico gravissimo, che rischia di penalizzare pesantemente il porto e con esso l'intero sistema economico regionale e nazionale". Queste le parole del presidente della Regione, Michele de Pascale, alla notizia del provvedimento deciso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli "Ravenna- commenta il presidente, con un gettito erariale di due miliardi di euro l'anno tra dazi e IVA, rappresenta un punto cruciale per il traffico merci e passeggeri dell'Adriatico e non può essere trattata alla stregua di realtà logistiche di minore portata. È incomprensibile che tra i principali scali del nord Adriatico, solo Ravenna sia stata esclusa dalla prima fascia, pur in presenza di volumi operativi e criticità che richiederebbero risorse e strutture di primo livello. Il provvedimento- continua de Pascale-, basato su criteri evidentemente non ponderati in maniera adeguata, ignora la complessità del lavoro portuale. A ciò si aggiunge l'assurdità di un'riorganizzazione che, invece di supportare il rilancio infrastrutturale e logistico del porto di Ravenna - motore dello sviluppo regionale, nazionale nonché uno dei principali scali europei -, rischia di creare disagi operativi e normativi, come giustamente denunciato dalle associazioni di spedizionieri, terminalisti e industriali, oltre che dai funzionari doganali". "La Regione Emilia-Romagna- aggiunge de Pascale-, ben consapevole del ruolo strategico del porto di Ravenna, non resterà a guardare. Ci uniamo alle tante voci di protesta e alle preoccupazioni degli operatori del settore per chiedere un immediato intervento politico volto a correggere questa decisione. Il declassamento di Ravenna contrasta con gli sforzi fatti negli anni per potenziare lo scalo attraverso il Progetto

Declassamento della dogana di Ravenna. Assessore Randi: "Incomprensibile"

"È assolutamente incomprensibile - dichiara l'assessora al **Porto** Annagiulia Randi - il declassamento dell'ufficio doganale di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia; oltre che essere avvenuto senza alcuna concertazione con il territorio, non ci risulta che abbia nemmeno visto il coinvolgimento degli uffici della dogana di **Ravenna**. Condividiamo pienamente la posizione espressa dal presidente della Regione de Pascale e supporteremo i passi che la Regione vorrà intraprendere perché questa decisione sia rivista, in quanto questa scelta mette a rischio il nostro **porto**. Questa decisione, già di per sé incomprensibile, lo appare ancora di più in un momento come questo, nel quale sono appena stati istituiti la Zona logistica semplificata Emilia-Romagna, che vede il ruolo centrale del **porto** di **Ravenna**, e il comitato di indirizzo per il suo funzionamento e si stanno realizzando a **Ravenna** investimenti strategici per l'intero Paese come il rigassificatore. Siamo il primo **porto** italiano per sbarco di merci alla rinfusa, l'unico scalo dell'Emilia-Romagna in piena espansione dove si stanno realizzando progetti come il nuovo terminal crociere e il nuovo terminal contenitori. Il livello di uomini e mezzi assegnato agli uffici di terza fascia è assolutamente inadeguato alla mole di traffico e ai tempi di risposta che richiedono in primis l'attività del nostro scalo ma anche molte altre attività delle quali l'ufficio doganale si occupa. E c'è anche un tema di capacità di controlli e quindi di sicurezza, legato all'ingresso di merci e persone. Si tratta insomma di un'operazione totalmente scoordinata".



The Medi Telegraph

Ravenna

Declassamento della Dogana di Ravenna, il terminal Tcr chiama a far "fronte comune"

E Mirko De Carli (Popolo della Famiglia) parla di schiaffo alla città **Genova** - "Fronte comune per riportare la Dogana di Ravenna in prima fascia". E' quanto ha chiesto il presidente di Tcr, terminal container Ravenna (gruppo Sapir), Giannantonio Mingozzi, il quale in una nota ha ricordato che "sembra ormai certo che il declassamento dalla prima alla terza fascia dell'Agenzia delle Dogane, sia stato confermato lo scorso 23 gennaio. Se così fosse, si tratta di un vero e proprio schiaffo al nostro porto e all'intera economia ravennate che conta molto su import ed export". Il tutto accade in "questo inizio di anno che registra buone premesse di crescita della movimentazione merci e passeggeri: ad esempio Tcr chiuderà gennaio con un più 30% di container rispetto al pari periodo 2024". Tutto ciò "con buona parte dei lavori del nuovo hub portuale in fase conclusiva, un impegno per energia, rigassificatore e Co2 messo a disposizione di tutto il Paese". Per Mingozzi la Dogana invece "andrebbe potenziata con più personale e celerità delle operazioni". E così ora "occorre un fronte comune di forze politiche, istituzioni e imprese affinché la risposta di Ravenna sia utile a Regione e Governo nelle azioni necessarie per ripristinare quella prima fascia che ci compete". Anche Mirko De Carli, portavoce nazionale del Popolo della Famiglia, in una nota ha descritto il potenziale declassamento come "uno schiaffo alla città". Ravenna - ha proseguito - "è uno snodo cruciale per il passaggio di merci nell'Adriatico: e l'economia ravennate è strettamente connessa all'attività delle Dogane. La decisione arriva dunque come un fulmine a ciel sereno e, tra i principali scali del Nord Adriatico, a rimanere penalizzata è la sola Ravenna. Sollecitiamo la Regione e il Governatore de Pascale a lavorare fin da subito con il Governo per ristabilire la situazione".



Ship Mag

Livorno

Guerrieri: "Bene l'interesse di Msc per Darsena Europa a Livorno, ma bisognerà fare una gara"

Il presidente dell'Adsp (che ha presentato domanda per un secondo mandato): "Se Aponte punta sul nostro **porto** significa che lo scalo è attrattivo per il mercato". Lo scontro sul terminal Tdt fra operatori labronici e Grimaldi? "Mi auguro che la mossa di Msc sia un elemento di pacificazione" **Livorno** - La manifestazione di interesse del colosso Msc per il futuro terminal Darsena Europa è un dato positivo, di conferma dell'attrattività del **porto di Livorno** verso il mercato. E martedì si incontreranno a **Livorno** la cordata di Msc, insieme ai gruppi Neri e Lorenzini, con i vertici dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale: un confronto che servirà alle imprese per ottenere tutte le informazioni sull'opera, da cui potrebbe anche sfociare una richiesta di concessione. Ma il percorso resta tutto da scrivere: subito dopo, infatti, l'Adsp avvierà le consultazioni, come previsto dalla legge, per capire se ci sono anche altri soggetti interessati al progetto. Luciano Guerrieri, 66 anni, presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale, nonché commissario straordinario della piattaforma che permetterà l'ormeggio nel **porto di Livorno** di portacontainer fino a 24 mila teu, commenta positivamente la novità - che irrompe dopo lo scontro sul Tdt fra gli operatori capitanati da Piero Neri contro Grimaldi, accusato di privilegiare nel terminal il traffico delle auto rispetto ai contenitori - sottolineando, comunque, che servirà una gara. Nel contempo, Guerrieri annuncia a Shipmag di avere appena inviato al ministero dei Trasporti la manifestazione di interesse per continuare a guidare il **porto di Livorno**: un secondo mandato, visto che quello attuale si concluderà a marzo. Cosa si aspetta dall'incontro di martedì? "Sarà un importante confronto informativo sulla situazione attuale e i passaggi svolti su Darsena Europa e penso Msc, Neri e Lorenzini ci diranno cosa si aspettano, quali sono le loro eventuali intenzioni. E' una prima volta, vedremo Ci saremo io, i tre dirigenti della struttura commissariale dell'opera e il segretario generale". Msc, Neri e Lorenzini cosa chiedono? "Nella lettera inviata all'Adsp e alla città la cordata chiedeva di capire quale è lo stato dei progetti e la tempistica, per questo abbiamo concordato la riunione che è un primo approccio. Poi noi avvieremo con tutta probabilità le consultazioni previste dalle linee guida per il mercato, per verificare se ci sono orientamenti di partecipazione anche più ampi". Cioè? "C'è grande soddisfazione da parte di tutti, l'ho già detto, ma ovviamente noi dobbiamo assicurare la par condicio. Non possiamo trattare direttamente. Non si possono escludere altre domande e, nel caso della gara, altre partecipazioni. Quindi le stesse informazioni che possiamo dare a un operatore le dobbiamo dare a tutti. Questo è il senso delle consultazioni che avvieremo. Al momento quella presentata nella lettera è un'intenzione di partecipare a una gara dell'Adsp, oppure di presentare un'istanza di parte. Per questo chiedono di capire cosa stiamo facendo, perché



01/25/2025 15:39 Monica Zunino

Il presidente dell'Adsp (che ha presentato domanda per un secondo mandato): "Se Aponte punta sul nostro porto significa che lo scalo è attrattivo per il mercato". Lo scontro sul terminal Tdt fra operatori labronici e Grimaldi? "Mi auguro che la mossa di Msc sia un elemento di pacificazione" Livorno - La manifestazione di interesse del colosso Msc per il futuro terminal Darsena Europa è un dato positivo, di conferma dell'attrattività del porto di Livorno verso il mercato. E martedì si incontreranno a Livorno la cordata di Msc, insieme ai gruppi Neri e Lorenzini, con i vertici dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale: un confronto che servirà alle imprese per ottenere tutte le informazioni sull'opera, da cui potrebbe anche sfociare una richiesta di concessione. Ma il percorso resta tutto da scrivere: subito dopo, infatti, l'Adsp avvierà le consultazioni, come previsto dalla legge, per capire se ci sono anche altri soggetti interessati al progetto. Luciano Guerrieri, 66 anni, presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale, nonché commissario straordinario della piattaforma che permetterà l'ormeggio nel porto di Livorno di portacontainer fino a 24 mila teu, commenta positivamente la novità - che irrompe dopo lo scontro sul Tdt fra gli operatori capitanati da Piero Neri contro Grimaldi, accusato di privilegiare nel terminal il traffico delle auto rispetto ai contenitori - sottolineando, comunque, che servirà una gara. Nel contempo, Guerrieri annuncia a Shipmag di avere appena inviato al ministero dei Trasporti la manifestazione di interesse per continuare a guidare il porto di Livorno: un secondo mandato, visto che quello attuale si concluderà a marzo. Cosa si aspetta dall'incontro di martedì? "Sarà un importante confronto informativo sulla situazione attuale e i passaggi svolti su Darsena Europa: a penso Msc, Neri e Lorenzini ci diranno cosa si aspettano, quali sono le loro eventuali intenzioni. E' una prima volta, vedremo Ci saremo io, i tre dirigenti della struttura commissariale dell'opera e il segretario

Ship Mag

Livorno

il progetto Darsena Europa prevede una parte pubblica e poi una privata di costruzione del terminal, che spetta appunto a un privato in base a una gara che può essere bandita direttamente dall'Adsp o su istanza di parte. Comunque sempre una gara". Il porto di Livorno è diventato appetibile. "Sì, sono estremamente contento dell'interesse. Vuol dire che Livorno, in funzione dei progetti che si è data, ha un'attrattività verso il mercato. Un'attrattività che per ora si sta manifestando appunto rispetto alla possibilità di attuare appunto un progetto della nostra programmazione". La manifestazione di interesse darà un'accelerata alla realizzazione della Darsena Europa? "Sicuramente noi la stiamo prendendo così. Non perché finora siamo stati fermi, ma un interesse manifestato ci spinge ad accelerare, anche per verificare le dimensioni della richiesta del mercato. Quindi auspichiamo anche una velocità di attuazione che stiamo cercando di imprimere. Finora non è stata una passeggiata: abbiamo dovuto fare una serie di passaggi molto complicati di presentazione, verifiche ambientali, verifiche rispetto agli aiuti di Stato". Porterà anche pace nello scontro sul terminal Tdt? "Non lo so. Io ho lavorato per la pace dal primo momento del mio insediamento e tuttora interpreto questo ruolo di regolazione dell'Adsp come la necessità di mantenere livelli di concorrenza, ma in una situazione di competizione positiva. Poi in tutti i porti ci possono essere momenti di discussione anche aspra. Adesso mi sembra che la lettera di Msc stia facendo piacere. Vedremo, mi auguro sia un elemento di riappacificazione". Com'è in questo momento la situazione? "Avremo presto la riunione dell'organismo di partenariato, però mi sembra che il quadro che si è delineato sia più chiaro rispetto a qualche tempo fa. Il terminal Tdt ha fornito e sta fornendo dati positivi di crescita. La proposta che è arrivata da parte di Msc e degli operatori livornesi ci mette di fronte a un porto che ha una sua attrattività. Poi, è bene che questa fase sia affrontata con determinazione ma con calma da parte di tutti". L'antitrust aveva stoppato Msc sull'acquisizione del terminal Tdt a Livorno, per Darsena Europa potrà essere diverso? "Non penso sia la stessa cosa. Ma trovo temerario esprimermi in questa fase su un tema così complesso". Tornando a Darsena Europa, quali sono i tempi di realizzazione? "Il progetto di opere pubbliche che abbiamo appaltato e per cui abbiamo fatto la Via prevede 4 anni e mezzo di lavori. Quindi fine 2029. Come pubblico facciamo 7 km e mezzo di moli, 16 milioni di metri cubi di dragaggio, consolidiamo per ora 33 ettari di cassa di colmata. Il progetto privato vedremo come sarà, ma è una parte sicuramente meno infrastrutturale, più di completamento, e teoricamente un progetto di questo tipo potrebbe concludersi più o meno in parallelo a questo. Quindi in 4 anni e mezzo dovrebbe essere concluso almeno un lotto funzionale rilevante". Come è andato il 2024 per il porto di Livorno? "Non ho ancora i dati definitivi, ma i traffici principali hanno recuperato e sono andati quasi tutti in positivo tranne le auto, su cui però c'è una situazione particolare nel mercato mondiale ed europeo. Lì c'è un segno meno. Nel settore ro-ro e nelle rinfuse abbiamo registrato una crescita complessiva. Sui contenitori, rispetto a un primo semestre in calo del 9%, abbiamo chiuso l'anno quasi in pareggio. Rispetto alle notizie circolate sulla riorganizzazione, è vero che c'è una linea che cambia e non tocca più il nostro

Ship Mag

Livorno

porto, ma ce ne sono altre che entrano. Il saldo è positivo ed è in crescita. Tutto questo sarà oggetto di verifica con l'integrazione di informazioni che abbiamo chiesto a Tdt e che dovrebbero arrivare entro il mese di gennaio. Però la previsione per il traffico dei contenitori per il 2025 è positiva: per Tdt si parla di un +7/+10% di crescita". A marzo si concluderà il suo mandato alla presidenza dell'Adsp del Mar Tirreno settentrionale. Si ricandida? "Ho appena inviato, in questi giorni, la mia manifestazione di interesse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Shipping Italy

Livorno

Il pluripremiato Prosecco Doc protagonista al Propeller Club di Livorno

La recente serata del Propeller Club livornese è stata dedicata alla barca a vela 'Prosecco Doc - Shockwawe3', barca da regata che dal 2002 colleziona importanti risultati nella vela offshore internazionale, posizionatasi seconda (a soli due minuti dalla prima) nell'ultima regata Barcolana 56. Un tema questo, volutamente inusuale per il Club, che ha attirato l'attenzione di un pubblico ancora più vasto, interessato ad ambiti diversi, ma sempre legati al mare, e che ha stimolato discussioni su sport e tecnologie avanzate, sull'importanza del lavoro di squadra e sul rispetto per i concorrenti, oltre che sulla salvaguardia del mare e dell'ambiente. Delle prestazioni di Prosecco Doc e di come sia arrivata a raccogliere oltre 80 vittorie nelle regate più importanti al mondo, sono stati invitati a parlare dalla presidente del Club Maria Gloria Giani, gli armatori Claudio Demartis, campione di titoli mondiali e nazionali oltre che ideatore di varie manifestazioni, e Pompeo Tria, anche lui regatante di grande successo e vincitore di importanti titoli. Oggi ambedue sono imprenditori rispettivamente della CD Sails, azienda produttrice di vele presente in 40 paesi, e di Fintria, gruppo composto da dieci aziende attive negli impianti elettrici, energetici, nella refrigerazione e in molto altro. Con la moderazione del socio Propeller (e velista) Damiano Landi, manager di Terna, i partecipanti alla serata hanno potuto immergersi nel mondo della vela e delle alte prestazioni, esplorando anche i temi dell'innovazione e della sostenibilità grazie ai contributi portati inoltre da Anna Tria, direttore amministrativo Fintria, Paolo Piccione, navigatore e tattico di Prosecco Doc, e da Maurizio Bottazzi, amministratore delegato Step Impianti Tecnologici, azienda del Gruppo Fintria. Prosecco Doc, un 27,43 metri fuori tutto con albero di 38 metri e chiglia fissa, è stato costruito nel 2001 interamente in carbonio dai cantieri australiani McConoghy Boats. Vittorioso già al suo debutto alla Sidney-Hobart e successivamente più volte in regate nel Mediterraneo, è tutt'oggi innovativo per le caratteristiche tecniche e mantiene un altissimo livello di prestazioni. A distinguersi non è solo lo yacht, ma anche il suo equipaggio che, comandato da Mitia Kosmina, nel 2023 durante la Tre Golfi Sailing Week, ha prestato soccorso alla barca Arca che si trovava in grave difficoltà, invertendo la rotta e rinunciando a qualsiasi buon risultato. Dallo scorso anno il team, su progetto di Demartis è composto da 18 persone tra velisti professionisti e giovani atleti di livello internazionale della classe derive, e lavora in sinergia con i 12 colleghi degli staff shore e organizzativo. La barca e la Barcolana - è stato detto da Anna Tria - non sono però solo sport e competizione: "ma rappresentano ulteriori occasioni per le nostre aziende per contribuire dal lato sociale in molti modi: avvicinando i giovani allo sport, aiutando le organizzazioni sportive, partecipando al lavoro enorme che c'è dietro alla manifestazione con considerevoli investimenti, ospitando associazioni con obiettivi sociali per divulgare le opportunità



01/25/2025 15:17

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni La serata è stata dedicata alla vela e alla tecnologia a bordo delle barche da regata, e al tema, naturalmente collegato, della sostenibilità ambientale di Cinzia Gerofili La recente serata del Propeller Club livornese è stata dedicata alla barca a vela 'Prosecco Doc - Shockwawe3', barca da regata che dal 2002 colleziona importanti risultati nella vela offshore internazionale, posizionatasi seconda (a soli due minuti dalla prima) nell'ultima regata Barcolana 56. Un tema questo, volutamente inusuale per il Club, che ha attirato l'attenzione di un pubblico ancora più vasto, interessato ad ambiti diversi, ma sempre legati al mare, e che ha stimolato discussioni su sport e tecnologie avanzate, sull'importanza del lavoro di squadra e sul rispetto per i concorrenti, oltre che sulla salvaguardia del mare e dell'ambiente. Delle prestazioni di Prosecco Doc e di come sia arrivata a raccogliere oltre 80 vittorie nelle regate più importanti al mondo, sono stati invitati a parlare dalla presidente del Club Maria Gloria Giani, gli armatori Claudio Demartis, campione di titoli mondiali e nazionali oltre che ideatore di varie manifestazioni, e Pompeo Tria, anche lui regatante di grande successo e vincitore di importanti titoli. Oggi ambedue sono imprenditori rispettivamente della CD Sails, azienda produttrice di vele presente in 40 paesi, e di Fintria, gruppo composto da dieci aziende attive negli impianti elettrici, energetici, nella refrigerazione e in molto altro. Con la moderazione del socio Propeller (e velista) Damiano Landi, manager di Terna, i partecipanti alla serata hanno potuto immergersi nel mondo della vela e delle alte prestazioni, esplorando anche i temi dell'innovazione e della sostenibilità grazie ai contributi portati inoltre da Anna Tria, direttore amministrativo Fintria, Paolo Piccione, navigatore e tattico di Prosecco Doc, e da Maurizio Bottazzi, amministratore delegato Step Impianti Tecnologici, azienda del Gruppo Fintria. Prosecco Doc, un 27,43 metri fuori tutto con albero di 38 metri e chiglia fissa, è

Shipping Italy

Livorno

che offrono". Un numero importante di attività che - ha spiegato - vanno dalla promozione dell'evento al supporto ai più deboli. Il successo della Barcolana - ha poi proseguito l'armatore Claudio Demartis - ha preso le mosse nel 1990; "Venni chiamato dal presidente della manifestazione, al tempo il giornalista Fulvio Molinari, e insieme a Riccardo Bonetti - oggi general manager della Barcolana - fondammo una società che ne ha supportato l'organizzazione fino a farla diventare quella che è oggi. Oggi Trieste vive la Barcolana come una grande festa, e con un grande spirito di comunione, che adesso, non più organizzatore ma spettatore, riesco a percepire dal profondo". Le prestazioni di Prosecco Doc nascono dalla passione di chi la gestisce e la cura, ma non può prescindere da sofisticati sistemi tecnologici uniti alla competenza. Lo ha spiegato Paolo Piccione, livornese, che è il tattico di Prosecco Doc, e che per ottenere le migliori prestazioni dalla barca deve cercare di unire tutte le informazioni possibili, dalle previsioni meteo con aggiornamenti frequenti, alle performance della barca, per poter rintracciare, con il supporto di sistemi digitali avanzati, l'area di navigazione più idonea ad una navigazione più veloce e sicura. Durante la serata si è discusso di regole, pesi, sbandamenti dello scafo e strategie per ridurli, oltreché di ultime tecnologie e di innovazioni in chiave ecologica. In questo contesto, il co-armatore Pompeo Tria, con un passato di successi nelle regate con la Guardia di Finanza, oggi presidente e fondatore del gruppo di aziende che compone FinTria, ha messo in relazione le innovazioni marittime che promuove con le sue attività ad un approccio più ampio verso la sostenibilità. In particolare, l'amministratore delegato della Step Impianti, società del gruppo Fintria, Maurizio Bottazzi, ha informato che la stessa è stata incaricata dei lavori per l'elettificazione delle banchine in diverse aree del porto di Trieste e a Monfalcone, e che ha fornito supporto ingegneristico per la realizzazione del convertitore Nidec: "Il tema del cold ironing è molto importante in questo momento - ha detto Bottazzi -; stiamo vedendo la possibilità di sviluppare questa tecnologia anche in altri porti, tra cui Marghera, in cui in questo momento stiamo anche portando soluzioni innovative per i cavi che collegheranno la nave con il distributore dell'energia elettrica". In conclusione, il moderatore Damiano Landi ha evidenziato l'importanza di adottare una nuova mentalità a sostegno della sostenibilità per raggiungere l'obiettivo dell'azzeramento dell'inquinamento: "un traguardo raggiungibile attraverso l'uso di energie rinnovabili e l'accettazione di uno skyline arricchito da pale eoliche. Queste ultime, infatti, troveranno spazio nei mari di tutta Europa, contribuendo così a garantire una maggiore competitività energetica" ha detto il manager di Terna. Al dibattito hanno portato il loro contributo numerosi partecipanti alla serata, tra cui alcuni velisti con significative esperienze. Prima di dare l'avvio alla parte conviviale dell'incontro, la presidente Giani ha presentato tre nuovi soci del Club: l'ammiraglio Giovanni Canu, direttore marittimo della Toscana; la dottoressa Selena Stagi, fondatrice dello studio di consulenza e comunicazione Art Bc, e il comandante Luigi Bruzzo, direttore di Isyl - Italian Super Yacht Life.

Frasca, arrivato il parere favorevole della Soprintendenza

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Un passo in avanti decisivo ed importante per la ripartenza dell'iter di valorizzazione della Frasca. Il 9 gennaio scorso, infatti, è arrivato a Palazzo del Pincio il parere favorevole della Soprintendenza, richiesto nell'ambito degli aggiornamenti della documentazione necessari dopo lo stop da parte della Città metropolitana arrivato a gennaio dello scorso anno. Come si ricorderà, infatti, era arrivato un preavviso di diniego citando l'obsolescenza dei documenti accumulati nel corso degli anni per la procedura di variante urbanistica. A quel punto la neo amministrazione comunale, con gli assessori all'Ambiente Stefano Giannini e all'Urbanistica Enzo D'Antò, avevano trovato una soluzione per evitare di iniziare da capo tutta la procedura individuando solo quei pareri che andranno aggiornati, chiedendo agli enti interessati la conferma del precedente parere. Con l'ok della Soprintendenza, ultimo parere atteso, si può dire concluso questo iter; adesso bisognerà passare gli atti a Città metropolitana per poi passare all'**Autorità di sistema portuale** che potrà così, finalmente, dare il via al bando per la realizzazione del progetto da oltre 4 milioni di euro per la riqualificazione e valorizzazione della Frasca. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Frasca, arrivato il parere favorevole della Soprintendenza

CIVITAVECCHIA - Un passo in avanti decisivo ed importante per la ripartenza dell'iter di valorizzazione della Frasca. Il 9 gennaio scorso, infatti, è arrivato a Palazzo del Pincio il parere favorevole della Soprintendenza, richiesto nell'ambito degli aggiornamenti della documentazione necessari dopo lo stop da parte della Città metropolitana arrivato a gennaio dello scorso anno. Come si ricorderà, infatti, era arrivato un preavviso di diniego citando l'obsolescenza dei documenti accumulati nel corso degli anni per la procedura di variante urbanistica. A quel punto la neo amministrazione comunale, con gli assessori all'Ambiente Stefano Giannini e all'Urbanistica Enzo D'Antò, avevano trovato una soluzione per evitare di iniziare da capo tutta la procedura individuando solo quei pareri che andranno aggiornati, chiedendo agli enti interessati la conferma del precedente parere. Con l'ok della Soprintendenza, ultimo parere atteso, si può dire concluso questo iter; adesso bisognerà passare gli atti a Città metropolitana per poi passare all'**Autorità di sistema portuale** che potrà così, finalmente, dare il via al bando per la realizzazione del progetto da oltre 4 milioni di euro per la riqualificazione e valorizzazione della Frasca. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Un passo in avanti decisivo ed importante per la ripartenza dell'iter di valorizzazione della Frasca. Il 9 gennaio scorso, infatti, è arrivato a Palazzo del Pincio il parere favorevole della Soprintendenza, richiesto nell'ambito degli aggiornamenti della documentazione necessari dopo lo stop da parte della Città metropolitana arrivato a gennaio dello scorso anno. Come si ricorderà, infatti, era arrivato un preavviso di diniego citando l'obsolescenza dei documenti accumulati nel corso degli anni per la procedura di variante urbanistica. A quel punto la neo amministrazione comunale, con gli assessori all'Ambiente Stefano Giannini e all'Urbanistica Enzo D'Antò, avevano trovato una soluzione per evitare di iniziare da capo tutta la procedura individuando solo quei pareri che andranno aggiornati, chiedendo agli enti interessati la conferma del precedente parere. Con l'ok della Soprintendenza, ultimo parere atteso, si può dire concluso questo iter; adesso bisognerà passare gli atti a Città metropolitana per poi passare all'Autorità di sistema portuale che potrà così, finalmente, dare il via al bando per la realizzazione del progetto da oltre 4 milioni di euro per la riqualificazione e valorizzazione della Frasca. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Cronache Della Campania

Napoli

Porto di Pozzuoli: sicurezza a rischio, autotrasportatori in agitazione

Gli autotrasportatori del Golfo di Napoli sono in fermento per le condizioni operative sempre più critiche del **porto** di Pozzuoli e temono per la loro incolumità. Il fenomeno del bradisismo, che ha causato un innalzamento delle banchine di diversi centimetri, rende complicate e pericolose le operazioni di imbarco e sbarco dei traghetti diretti verso Ischia e Procida. La New Atec, associazione che rappresenta numerosi trasportatori e commercianti delle isole, ha inviato oggi una lettera alle istituzioni competenti, tra cui il Commissario Straordinario per gli interventi nei Campi Flegrei, il Prefetto di Napoli, la Regione Campania e l'Autorità Marittima di Pozzuoli. Nel documento si sottolineano le difficoltà causate dal sollevamento del suolo, che ostacola particolarmente i mezzi pesanti nelle operazioni di carico e scarico, soprattutto durante la bassa marea. Gli autotrasportatori denunciano il mancato utilizzo dei fondi regionali annunciati lo scorso aprile per l'installazione di due pontoni, una soluzione che avrebbe potuto migliorare la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali. Nonostante le sollecitazioni, inclusa quella della Capitaneria di **Porto**, i lavori non sono mai stati avviati.

L'associazione ha chiesto interventi urgenti per risolvere la situazione, minacciando, in caso di ulteriori ritardi, di sospendere l'attività di trasporto. Una decisione che avrebbe gravi conseguenze per l'approvvigionamento di merci verso le isole, aggravando una situazione già complessa. La questione è ora sul tavolo delle istituzioni, chiamate a intervenire per garantire la sicurezza e il regolare funzionamento del **porto**. LASCIA UN COMMENTO Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. ULTIM'ORA.

Cronache Della Campania

Porto di Pozzuoli: sicurezza a rischio, autotrasportatori in agitazione



01/25/2025 08:38 Meta Time

Gli autotrasportatori del Golfo di Napoli sono in fermento per le condizioni operative sempre più critiche del porto di Pozzuoli e temono per la loro incolumità. Il fenomeno del bradisismo, che ha causato un innalzamento delle banchine di diversi centimetri, rende complicate e pericolose le operazioni di imbarco e sbarco dei traghetti diretti verso Ischia e Procida. La New Atec, associazione che rappresenta numerosi trasportatori e commercianti delle isole, ha inviato oggi una lettera alle istituzioni competenti, tra cui il Commissario Straordinario per gli interventi nei Campi Flegrei, il Prefetto di Napoli, la Regione Campania e l'Autorità Marittima di Pozzuoli. Nel documento si sottolineano le difficoltà causate dal sollevamento del suolo, che ostacola particolarmente i mezzi pesanti nelle operazioni di carico e scarico, soprattutto durante la bassa marea. Gli autotrasportatori denunciano il mancato utilizzo dei fondi regionali annunciati lo scorso aprile per l'installazione di due pontoni, una soluzione che avrebbe potuto migliorare la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali. Nonostante le sollecitazioni, inclusa quella della Capitaneria di Porto, i lavori non sono mai stati avviati. L'associazione ha chiesto interventi urgenti per risolvere la situazione, minacciando, in caso di ulteriori ritardi, di sospendere l'attività di trasporto. Una decisione che avrebbe gravi conseguenze per l'approvvigionamento di merci verso le isole, aggravando una situazione già complessa. La questione è ora sul tavolo delle istituzioni, chiamate a intervenire per garantire la sicurezza e il regolare funzionamento del porto. LASCIA UN COMMENTO Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Δ ULTIM'ORA.

Shipping Italy

Bari

Aggiudicata la progettazione e i lavori per il prolungamento dei moli foranei al porto di Barletta

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha reso noto di aver aggiudicato l'appalto per l'espletamento del servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i "lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta, secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale", sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dall'ufficio tecnico dell'ente, al raggruppamento temporaneo di imprese con sede legale a **Genova** composto da Fincosit Srl, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, Zeta Srl ed E-Marine Srl. Al termine delle operazioni di gara, concluse nello scorso mese di novembre, questo Rti Fincosit-Fincantieri è risultato essere l'aggiudicatario. Sono quindi state esperite - precisa l'Adsp - tutte le verifiche previste che hanno di fatto accertato i requisiti di idoneità professionale e di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale che hanno dato esito positivo. "Nello specifico, oggetto dell'appalto è la progettazione esecutiva e l'esecuzione del solo Molo di Ponente, anche se il bando è stato confezionato in modo tale da poter sviluppare, in un momento successivo e con la stessa competizione, anche la realizzazione del Molo di Levante" si legge in una nota. "Si tratta di un'opera imponente e strategica (il cui intervento si inquadra nell'ambito di un poderoso programma di potenziamento infrastrutturale del valore complessivo di 800 milioni di euro) che consentirà di elevare in maniera significativa la funzionalità del bacino portuale di Barletta, consentendo, contestualmente, di ridurre l'apporto verso l'interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere". Gli interventi previsti nell'appalto aggiudicato sono: allungamento del Molo di Tramontana di circa 500 metri in modo da raggiungere la lunghezza complessiva di 805 metri prevista dal Piano Regolatore Portuale vigente; prolungamento del Molo di Levante di circa 140 metri. Per la realizzazione del prolungamento del Molo di Ponente è stimato un quadro economico di spesa pari a 38 milioni di euro di cui 34 milioni circa per lavori e 4 milioni per somme a disposizione dell'amministrazione. L'importo di 38 milioni trova copertura finanziaria dalle seguenti fonti: con D.M. 332 del 17/08/2021 l'intervento è stato ammesso a finanziamento per euro 19.916.000,00; l'opera beneficia di un ulteriore finanziamento ai sensi del D.M. MIT n. 150 del 16/10/2020 per complessivi euro 5.000.000,00. Sono state appostate, inoltre, risorse per 13 milioni di euro a completare l'intera opera, compreso il Molo di Levante, rivenienti dall'Accordo di Coesione per la Regione Puglia, un documento, sottoscritto nel novembre 2024 tra Governo e Regione. Secondo le stime i lavori dovrebbero durare circa un anno e mezzo.



Porti Il costo complessivo dell'appalto è 38 milioni di euro e la cordata aggiudicataria è composta da Fincosit, Fincantieri, Zeta ed E-Marine di Redazione SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha reso noto di aver aggiudicato l'appalto per l'espletamento del servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i "lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta, secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale", sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dall'ufficio tecnico dell'ente, al raggruppamento temporaneo di imprese con sede legale a Genova composto da Fincosit Srl, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, Zeta Srl ed E-Marine Srl. Al termine delle operazioni di gara, concluse nello scorso mese di novembre, questo Rti Fincosit-Fincantieri è risultato essere l'aggiudicatario. Sono quindi state esperite - precisa l'Adsp - tutte le verifiche previste che hanno di fatto accertato i requisiti di idoneità professionale e di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale che hanno dato esito positivo. "Nello specifico, oggetto dell'appalto è la progettazione esecutiva e l'esecuzione del solo Molo di Ponente, anche se il bando è stato confezionato in modo tale da poter sviluppare, in un momento successivo e con la stessa competizione, anche la realizzazione del Molo di Levante" si legge in una nota. "Si tratta di un'opera imponente e strategica (il cui intervento si inquadra nell'ambito di un poderoso programma di potenziamento infrastrutturale del valore complessivo di 800 milioni di euro) che consentirà di elevare in maniera significativa la funzionalità del bacino portuale di Barletta, consentendo, contestualmente, di ridurre l'apporto verso l'interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere". Gli interventi previsti nell'appalto aggiudicato sono: allungamento del Molo di Tramontana di circa 500 metri in modo da raggiungere la

Brindisi Report

Brindisi

Arrivata a Brindisi la più grande nave militare italiana: visite in tutto il week end

Nave Trieste approdata presso la banchina di Costa Morena. In futuro potrebbe stazionare presso la colmata di Capobianco. Un domani potrebbe stazionare presso la colmata di Capobianco. In attesa dell'eventuale trasloco, Nave Trieste, la più grande unità di assalto anfibio mai realizzata per la Marina Militare, fa tappa presso la banchina di Costa Morena est, dove sarà visitabile nel pomeriggio di oggi (sabato 25 gennaio), dalle ore 16 alle 18, e nella giornata di domani, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. L'accesso avverrà tramite bus della Marina Militare con partenza ogni 20 minuti da viale Arno (zona antistante il cimitero di Brindisi). La nave ha attraccato intorno alle ore 9. Ha un ponte di volo di circa 230 metri e la capacità di condurre l'intero spettro delle operazioni anfibie proiettando e supportando un battaglione di 600 fucilieri. Il ponte garage, con i suoi 1200 metri lineari, è in grado di accogliere veicoli gommati e cingolati, sia civili che militari. Nave Trieste è stata progettata per supportare operazioni di sbarco e proiezione di forza dal mare e sul mare in aree di crisi. Si diceva che un giorno, questo gigante del mare, potrebbe insediarsi nel porto di Brindisi. Di questa eventualità si è parlato il 9 settembre 2023, quando a bordo di nave Garibaldi, seconda unità più grande della Marina Militare, l'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale e la Maerina Militare sottoscrissero un protocollo che prevede la ridefinizione di alcune aree di demanio marittimo in consegna alla Marina Militare in ambito **portuale**. Si tratta della colmata di Capobianco. Sulla base di tale accordo, la Marina Militare potrà utilizzare una porzione di banchina non inferiore ai 300 metri (si parla di circa 500 metri) della realizzanda nuova colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est del porto esterno di Brindisi. Qui potranno ormeggiare navi militari di nuova generazione, fra cui, appunto, Nave Trieste. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



01/25/2025 09:42

Gianluca Greco

Nave Trieste approdata presso la banchina di Costa Morena. In futuro potrebbe stazionare presso la colmata di Capobianco. Un domani potrebbe stazionare presso la colmata di Capobianco. In attesa dell'eventuale trasloco, Nave Trieste, la più grande unità di assalto anfibio mai realizzata per la Marina Militare, fa tappa presso la banchina di Costa Morena est, dove sarà visitabile nel pomeriggio di oggi (sabato 25 gennaio), dalle ore 16 alle 18, e nella giornata di domani, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. L'accesso avverrà tramite bus della Marina Militare con partenza ogni 20 minuti da viale Arno (zona antistante il cimitero di Brindisi). La nave ha attraccato intorno alle ore 9. Ha un ponte di volo di circa 230 metri e la capacità di condurre l'intero spettro delle operazioni anfibie proiettando e supportando un battaglione di 600 fucilieri. Il ponte garage, con i suoi 1200 metri lineari, è in grado di accogliere veicoli gommati e cingolati, sia civili che militari. Nave Trieste è stata progettata per supportare operazioni di sbarco e proiezione di forza dal mare e sul mare in aree di crisi. Si diceva che un giorno, questo gigante del mare, potrebbe insediarsi nel porto di Brindisi. Di questa eventualità si è parlato il 9 settembre 2023, quando a bordo di nave Garibaldi, seconda unità più grande della Marina Militare, l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale e la Maerina Militare sottoscrissero un protocollo che prevede la ridefinizione di alcune aree di demanio marittimo in consegna alla Marina Militare in ambito portuale. Si tratta della colmata di Capobianco. Sulla base di tale accordo, la Marina Militare potrà utilizzare una porzione di banchina non inferiore ai 300 metri (si parla di circa 500 metri) della realizzanda nuova colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa

Il Nautilus

Focus

Grimaldi Lines, tra novità e promozioni

(Foto courtesy Grimaldi Lines Napoli . A partire da quest'anno, anche le vendite dei collegamenti marittimi **Ancona-Igoumenitsa** (annuale) e **Ancona-Corfù** (stagionale) e viceversa verranno infatti gestite con il sistema di prenotazione utilizzato dall'headquarter del gruppo Grimaldi a Napoli, insieme alle tratte da e per il porto di Brindisi. "Prendiamo così in carico pure le vendite delle linee che da **Ancona** raggiungono il porto di Igoumenitsa e Corfù e viceversa - sottolinea Francesca Marino, head of passenger department di Grimaldi Lines -. Questo ci consentirà di sviluppare sulla Grecia una politica commerciale più armonica, senza alcuna sostanziale differenza tra i due porti adriatici di riferimento, **Ancona** e Brindisi, favorendo così il lavoro degli Agenti di viaggio e consolidando ulteriormente il rapporto con il mondo dell'intermediazione". A chiusura di una stagione importante, la compagnia ha consolidato il risultato record raggiunto l'anno precedente, il 2023. "Abbiamo vissuto una stagione estiva in cui sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi prefissati e che ha visto la conferma delle destinazioni raggiunte dal nostro network di 20 collegamenti quali mete sempre più richieste dall'utenza - aggiunge Francesca Marino -. Il 2025 è già partito con alcune promozioni speciali, indirizzate a un pubblico differente, sempre nell'ambito dell'ampio target di mercato che sceglie la nostra compagnia". Per premiare chi prenota in anticipo le vacanze estive, ecco quindi le promozioni Advanced Booking, che prevedono il 20% di sconto (diritti fissi, costi Eu Ets e servizi di bordo esclusi) su partenze selezionate tra il 3 giugno e il 30 settembre da/verso Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia, con la differenza che per quest'ultima destinazione è escluso dallo sconto il supplemento cabina. Entrambe si applicano a prenotazioni effettuate entro il 31 marzo 2025. Completa l'offerta la formula Viaggia Smart, dedicata a chi si sposta in bassa stagione, che prevede, per prenotazioni, linee e partenze selezionate entro il 31 maggio 2025, la riduzione del 25% per viaggi dal lunedì al giovedì; lo sconto del 20% sul ritorno in tratta diurna. I due sconti sono tra loro cumulabili, nel caso siano osservate entrambe le condizioni. Sul porto di Brindisi, il Gruppo armatoriale partenopeo scommette molto anche in prospettiva futura, visto che la linea che collega lo scalo salentino con Igoumenitsa è una delle candidate a ospitare le nuove navi ro-pax prevista per la fine del 2027.



(Foto courtesy Grimaldi Lines Napoli . A partire da quest'anno, anche le vendite dei collegamenti marittimi Ancona-Igoumenitsa (annuale) e Ancona-Corfù (stagionale) e viceversa verranno infatti gestite con il sistema di prenotazione utilizzato dall'headquarter del gruppo Grimaldi a Napoli, insieme alle tratte da e per il porto di Brindisi. "Prendiamo così in carico pure le vendite delle linee che da Ancona raggiungono il porto di Igoumenitsa e Corfù e viceversa - sottolinea Francesca Marino, head of passenger department di Grimaldi Lines -. Questo ci consentirà di sviluppare sulla Grecia una politica commerciale più armonica, senza alcuna sostanziale differenza tra i due porti adriatici di riferimento, Ancona e Brindisi, favorendo così il lavoro degli Agenti di viaggio e consolidando ulteriormente il rapporto con il mondo dell'intermediazione". A chiusura di una stagione importante, la compagnia ha consolidato il risultato record raggiunto l'anno precedente, il 2023. "Abbiamo vissuto una stagione estiva in cui sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi prefissati e che ha visto la conferma delle destinazioni raggiunte dal nostro network di 20 collegamenti quali mete sempre più richieste dall'utenza - aggiunge Francesca Marino -. Il 2025 è già partito con alcune promozioni speciali, indirizzate a un pubblico differente, sempre nell'ambito dell'ampio target di mercato che sceglie la nostra compagnia". Per premiare chi prenota in anticipo le vacanze estive, ecco quindi le promozioni Advanced Booking, che prevedono il 20% di sconto (diritti fissi, costi Eu Ets e servizi di bordo esclusi) su partenze selezionate tra il 3 giugno e il 30 settembre da/verso Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia, con la differenza che per quest'ultima destinazione è escluso dallo sconto il supplemento cabina. Entrambe si applicano a prenotazioni effettuate entro il 31 marzo 2025. Completa l'offerta la formula Viaggia Smart, dedicata a chi si sposta in bassa stagione, che prevede, per prenotazioni, linee e partenze selezionate entro il 31 maggio 2025, la riduzione del 25% per viaggi dal lunedì al giovedì; lo sconto del 20% sul ritorno in tratta diurna. I due sconti sono tra loro cumulabili, nel caso siano osservate entrambe le condizioni. Sul porto di Brindisi, il Gruppo armatoriale partenopeo scommette molto anche in prospettiva futura, visto che la linea che collega lo scalo salentino con Igoumenitsa è una delle candidate a ospitare le nuove navi ro-pax prevista per la fine del 2027.

Grimaldi espande le Autostrade del mare in Turchia

Andrea Puccini

MILANO Consolidando la sua posizione nel Mediterraneo orientale, il Gruppo Grimaldi ha esteso la propria linea ro-ro Trieste-Patrasso-Ambarli al porto di Gemlik, uno snodo strategico situato nella parte asiatica della Turchia. Gli scali regolari a Gempport, iniziati a metà dicembre, segnano un ulteriore passo avanti nel progetto delle Autostrade del Mare, offrendo un collegamento efficiente e sostenibile tra Italia, Grecia e Turchia. Il collegamento tra Trieste e Ambarli, avviato a settembre, si è rapidamente trasformato in un caso di successo. L'introduzione dello scalo intermedio a Patrasso, in ottobre, ha rafforzato l'efficienza della rete, collegando la Grecia alla Turchia e ampliando le opportunità di trasporto per il mercato italiano. Oggi, grazie a trasbordi a Patrasso, destinazioni come Bari e Venezia sono facilmente raggiungibili, garantendo una copertura capillare sia nel Nord che nel Sud della Penisola. L'aggiunta di Gemlik, un hub cruciale per i settori industriali turchi, come il tessile e l'automotive, completa strategicamente il servizio. La città portuale, situata nel cuore economico della Turchia asiatica, rappresenta un punto di snodo essenziale per la movimentazione di merci rotabili e per l'integrazione dei flussi logistici tra Asia ed Europa. Navi green e prospettive future Il servizio Trieste-Patrasso-Ambarli-Gemlik è operato da due unità della classe Eco della flotta Grimaldi: la Eco Malta e la Eco Mediterranea. Queste navi, progettate per ridurre l'impatto ambientale, effettuano ciascun collegamento due volte a settimana, offrendo una soluzione di trasporto sostenibile e affidabile. La risposta del mercato all'estensione della linea è stata decisamente positiva. Per far fronte alla crescente domanda di capacità e servizi di qualità, il Gruppo Grimaldi sta valutando l'introduzione di una terza nave sulla rotta, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'offerta. Grimaldi e le Autostrade del Mare Con l'inclusione di Gemlik, il Gruppo Grimaldi ribadisce il suo impegno nello sviluppo delle Autostrade del Mare, un progetto che punta a offrire soluzioni logistiche avanzate e sostenibili, riducendo la congestione stradale e le emissioni di CO₂. L'espansione in Turchia rappresenta non solo un successo commerciale, ma anche un contributo significativo al miglioramento della connettività tra Europa e Asia.

